IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 338 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 11 DICEMBRE 1910

La Settimana all'estero.

Le elezioni inglesi, che ebbero principio il 3 corr. hanno già portato all'elezione di oltre la metà di deputati. Il risultato non è soddisfacente per nessuno dei due grandi partiti in lotta e se la stampa liberale si mostra esultante, ciò dimostra ch'essa erasi presentata alla lotta con molto scarsa fiducia. Inoltre nei 400 Collegi, che finora hanno votato, si ebbero in tutto appena 40 spostamenti tra guadagni e perdite; prova evidente che un corpo elettorale progredito ed intelligente, come quello inglese, non può dare a dicembre un giudizio sostanzialmente diverso da quello dato in gennaio sulla medesima questione, specialmente quando la questione dominante non si presenta sotto veste nuova, anzi è rimasta assopita durante la maggioranza dell'anno.

Il partito conservatore esce finora dalla lotta con tre o quattro seggi di guadagno netto, ciò che dimostra la sua forza intrinseca, non avendo esso alleati di sorta, ma naturalmente questo successo, praticamente, non ha valore.

Nè il Gabinetto Asquith si trova sopra un letto di rose, benchè Winston Churchill, che, insieme a Lloyd George, ha una parte preminente nella presente situazione annunci come un grande trionfo, che ora si potrà porre in attuazione tanto il *veto* dei Lordi, quanto l'*home rule*. Terminate il 18 corr. la elezioni tutto dipenderà dal sapere finalmente se Re Giorgio è disposto a nominare i 400 Lordi per fare passare alla Camera alta le mozioni Asquith. Altrimenti il gabinetto si sarebbe cacciato in una situazione, dalla quale difficilmente troverà uscita, attesa la mancanza di una maggioranza del partito alla Camera. E non fa specie di sentire parlare in alcuni autorevoli giornali di Londra di una nuova conferenza tra i capi per risolvere un problema che le elezioni non hanno risolto. Le settimane che vengono saranno, perciò, oltremodo decisive per la politica inglese.

***

La notizia di gravi perdite subite dalle truppe coloniali francesi nel Uadai sudanese era stata pubblicata alcune settimane fa a Costantinopoli e recisamente smentita a Parigi. Ora si vede invece — e ciò dimostra l'estendersi dei sentimenti panislamitici — che a Costantinopoli si era molto ben informati. Il disastro delle truppe francesi nel Uadai è realmente avvenuto il 9 novembre ed ha costato la vita al col. Moll, a vari ufficiali e sottufficiali e numerosi tiragliatori indigeni pur riuscendo i francesi a respingere il nemico. Tutta la Francia, cominciando dalle due Camere ha reso commosso omaggio ai valorosi caduti ed il Governo si occupa con energia di risolvere le questioni, che minacciano la sicurezza dei possedimenti francesi in quella parte dell'Africa.

Il Parlamento discute ancora i bilanci occupandosi durante quasi tutta la settimana di quello del commercio.

Furono approvati anche i crediti per le recenti innondazioni.

***

Il *Reichstag* tedesco discute, in seconda lettura, il progetto di legge sulle Camere del lavoro. Avendo tale progetto lo scopo di pareggiare in queste Camere il numero e l'influenza dei rappresentanti gli industriali con quello degli operai socialisti, i liberali propongono vari emendamenti perchè l'influenza dell'elemento operaio sia invece rinforzata. E siccome una parte del centro è costretta per i suoi precedenti e per l'elemento operaio, che il partito ha nel proprio seno, di votare con la sinistra, furono introdotti nel progetto due emendamenti, che il Governo ha recisamente combattuto e che potrebbero compromettere il progetto quale esce dal Reichstag. Questi due emendamenti ammettono a par parle delle Camere del lavoro anche i rappresentanti dei ferrovieri dipendenti direttamente dallo Stato e danno agli stessi operai la facoltà di essere eletti segretari delle Camere del lavoro, ciò che il Governo voleva evitare. Il conflitto è diventato perciò alquanto grave.

La settimana parlamentare si è chiusa però con uno splendido discorso sulla politica interna ed estera del Cancelliere, che potrebbe modificare sensibilmente e in meglio la situazione riportando al Governo il concorso efficace dei gruppi liberali.

Il sig. Bethmann Hollveg è stato di una chiarezza e di una franchezza tali nell'esporre il suo pensiero e i suoi propositi sulle questioni e sui punti sostanziali della politica, che intende seguire, da confermare completamente la riputazione, che già si era acquistata di eminente uomo di Stato.

***

La Camera austriaca discute il bilancio provvisorio, del quale non è assicurata l'approvazione dato il contegno riluttante dell'Unione latina. I deputati italiani avevano sperato che si sarebbe esaurita prima di Natale la dibattuta questione della facoltà giuridica, ma avendo avuto la precedenza il bilancio provvisorio, essi temono che, come in giugno, il Governo e la maggioranza non trovino poi sufficiente interesse ed energia per opporsi alle mene slovene, onde essi probabilmente non voteranno il bilancio.

Si parla di ricostituzione del gabinetto Bienerth sulla base di un accordo czeco-tedesco. Non manca, chi spera che l'accordo impedito finora da tanti ostacoli possa farsi, giacchè i capi sperano in numerosi portafogli ministeriali come compenso.

— La Camera ungherese discute il bilancio.

***

Alquanto movimentata fu la settimana al Parlamento turco. Il Granvisir ha dato, in un discorso durato parecchie ore, ragguaglio della politica interna ed estera seguita dal suo gabinetto confermando i buoni rapporti con tutte le potenze e smentendo che la Turchia si sia legata con trattati ad un gruppo di alleanze più che ad un altro. In quanto alla Grecia il Granvisir opina che spetta a lei di rendere i rapporti più amichevoli. Alla lunga esposizione sono seguiti i più vari e vivaci attacchi da parte dell'opposizione

Al principio della discussione si parlava di malcontento nello stesso Comitato Unione e Progresso contro il gabinetto Hakki, ma ora è più che probabile che i giovani turchi voteranno compatti la fiducia nel Governo.

***

I Reali di Spagna sono tornati da un altro viaggio nelle provincie, e l'accoglienza che hanno trovato, dimostra vieppiù la solidità della Monarchia.

Minaccia un agitazione dei ferrovieri anche in Spagna. Canalejas tratta personalmente coi loro rappresentanti.

***

Il Governo portoghese intende a quanto pare di convocare in marzo gli elettori, ed in aprile la tanto attesa assemblea costituente.

— Il Parlamento belga ha finalmente approvato la risposta al discorso della corona, ma soltanto coi voti dei cattolici non essendo stato accolto l'emendamento dell'opposizione, a favore delle riforme scolastica ed elettorale.

— La Camera Olandese ha approvato il progetto per la difesa costiera.

***

Il Presidente Taft, ha mandato il messaggio annuo al Congresso di Wastington. Esso annuncia pochissime novità legislative, forse perchè dopo la sconfitta dei repubblicani nelle ultime elezioni Taft ritiene suo dovere di essere riservato e non impegnare troppo l'avvenire. Invece nel messaggio esprime vive speranze per il mantenimento della pace mondiale, che gli Stati Uniti sono anche disposti di favorire con una nuova conferenza internazionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Cettigne**, 10. — E' stato qui firmato un trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro sulla base della clausola della nazione più favorita.

(S) **New-York**, 10. — Notizie da Sant'Antonio (Texas) dicono che i rivoluzionari avrebbero fatto prigioniero il giovine Greel, figlio del Ministro degli Esteri del Messico e lo terrebbero come ostaggio sulle montagne di Chihuahua.

(S) **Washington**, 10. — Il Ministro Knex che ha accordata la estradizione di Porter Charlton, dichiara che gli Stati Uniti hanno l'obbligo di osservare il trattato e di consegnare alle autorità italiane i nord-americani fuggiti dall'Italia.

Knox crede che la questione della pazzia di Porter debba essere risolta dalla Corte d'Assise.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Paris Journal* dice essere inesatto che il generale Serrail stia per lasciare la direzione della fanteria al Ministero della guerra.

■ (S) **Sofia**, 10. Una nota ufficiosa smentisce, dichiarandole tendenziose e pure invenzioni, le voci secondo le quali la Grecia e la Bulgaria avrebbero firmato un trattato diretto contro la Turchia.

■ (S) **Pechino** 10. Il Governo cinese sta studiando la composizione di un Gabinetto, come quello giapponese, responsabile soltanto verso il Trono e che comprenda i membri attuali, con un Principe come Presidente del Consiglio.

Il trono sarebbe favorevole alla scelta del Principe Chin come Presidente del Consiglio.

Questo progetto non è stato però ancora concretato.

Creta e le Potenze.

■ (S) **Vienna** 10. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: La Porta ha ricevuto le risposte scritte delle Potenze protettrici di Creta, all'ultimo suo passo contro le decisioni dell'Assemblea cretese.

Le risposte dicono che la Porta sa bene che i diritti di sovranità della Turchia sono riconosciuti dalle Potenze protettrici dell'Isola e che non si deve prestare attenzione alle dimostrazioni dell'Assemblea cretese.

Simili manifestazioni vi sono state altre volte ma non hanno avuto alcuna influenza sulla decisione delle Potenze di mantenere integri i diritti sovrani della Turchia.

Quanto all'amministrazione dell'isola, le Potenze prenderanno in serio esame la questione appena si presenterà l'occasione favorevole.

DA PARIGI

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(*Nostro servizio particolare*)

■ **Berlino**, 10 (ore 20.5. Il discorso pronunciato quest'oggi al *Reichstag* (vedi Parl. esteri) dal Cancelliere dell'impero von Bethmann, sulla politica interna ha prodotto una grande impressione per l'energia del linguaggio e per la risposta violenta al conservatore Heydebrand di non voler ricorrere a leggi eccezionali da lui invocate.

I liberali danno al discorso del Cancelliere una importanza inattesa. Il partito nazionale liberale vede una buona occasione per riaccostarsi di nuovo al Governo. Infatti Bassermann capo del partito, si è mostrato nel suo discorso molto conciliativo.

Certo è che la posizione del Cancelliere risulta oggi considerevolmente rinforzata. Il secondo suo discorso sulla politica estera cominciò con parole cordialissime all'indirizzo del march. Di San Giuliano e del conte d'Aehrenthal. Le sue osservazioni circa l'incidente di Agadir, e le questioni riflettenti la Persia, la Turchia e l'Inghilterra furono ascoltate con moltissimo interesse e molto apprezzate.

Da tutte le parti si rilevò un'aperta fiducia nella direzione della politica estera della Germania.

Le elezioni generali inglesi.

I risultati

■ (S) **Londra**. 10. Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George è stato rieletto a Carnarvon. I liberali eletti finora sono così 183.

■ (S) **Londra**, 10. Stasera alle ore 11 erano stati eletti 182 liberali, 255 unionisti, 32 del partito del lavoro, 56 redmondisti e 6 o'brienisti.

I liberali guadagnano 17 seggi, gli unionisti 21 e il partito del lavoro 4.

■ (S) **Londra**, 10. Sono stati finora eletti 510 deputati. Rimangono ancora 160 elezioni.

Un incidente tra due Ministri.

■ (S) **Londra**, 10. In questi giorni si è avuto un dissidio tra i ministri Wiston Churchill e LLoyd George, per un discorso elettorale di quest'ultimo.

Lloyd George, ribattendo l'accusa che gl'irlandesi combattono con i dollari americani, fece allusione ai Lordi che non temono i dollari delle ricche ereditiere americane. Uno fra i presenti, la cui voce si perdette fra le acclamazioni, avrebbe gridato «Il duca di Marlborough, per esempio»

Il Lloyd George, senza aver udito l'interruttore, continuò riferendosi alle acclamazioni: «Vedo che mi avete compreso»

Un *reporter* rilevò l'allusione al conservatore duca di Marlborough. Churchill, letto il resoconto, scrisse a Lloyd George una lettera concepita in termini vivaci, accusandolo di averlo offeso, immischiando il nome della sua famiglia in un discorso elettorale.

Lloyd George si affrettò a fornire spiegazioni sull'incidente ed ora si crede prossima una conciliazione.

Nel campo liberale.

Bangor 10 — Il Min. Lloyd George ha dichiarato nei suoi discorsi che non saranno necessarie altre elezioni per abolire il *veto* della Camera dei Lordi.

I provvedimenti dell'*home rule* per l'Irlanda saranno presentati immediatamente al Parlamento.

(S) **Swindon**, 10 — Winston Churchill, nel discorso qui pronunciato, ha detto che le attuali elezioni hanno ormai dimostrato chiaramente che il Governo disporrà di una buona maggioranza salda e omogenea. Balfour desidera che abbiano luogo nuove elezioni fra qualche mese; ma il paese non può credere a tali sciocchezze.

Le elezioni attuali saranno decisive, poichè il *veto* dei Lordi è già stato in realtà sottoposto al *referendum*.

Nel campo unionista.

(S) **Londra**, 10 — I giornali unionisti chiedono che cosa mai potrà fare di bene il Governo con una maggioranza che non sorpasserà quella che aveva già prima di sciogliere la Camera. Se il Governo si assume la missione di attuare il programma, accennato durante l'ultima legislatura, l'opinione pubblica lo rimprovererà di aver gettato il paese nella agitazione di un responso elettorale che non era affatto necessario. Se al contrario chiede al paese un mandato più positivo prima di iniziare la applicazione del suo piano la sua attività è sin d'ora paralizzata dal responso delle urne.

I giornali commentano sopra tutto un passo d'un discorso pronunziato da Lloyd George a Carnarvon, in cui il Ministro ha dichiarato che se il partito liberale ha una maggioranza sufficiente non saranno affatto necessarie nuove elezioni per la soluzione della questione dei Lordi e non vi sarebbe quindi alcuna ragione perchè questo partito non accettasse le proposte dei Lordi stessi se esse fossero migliori delle misure votate dalla Camera dei Comuni circa il diritto di *veto*.

Lo *Standard*, che dimostra disposizioni relativamente concilianti, dice che Asquith dovrebbe studiare la possibilità di un accomodamento sulla questione costituzionale, provocando una conferenza con i Comitati unionisti per cercare di avere l'appoggio di questi contro certi suoi alleati, che sono troppo accecati dalla passione e troppo violenti.

Gli irlandesi, continua il giornale, sopportano Asquith soltanto perchè essi sperano di ottenere *l'home rule*; i socialisti non gli si alleano che nella speranza che egli realizzerà l'abolizione, non la riforma, della Camera dei Lordi.

Lo *Standard* conclude: Noi siamo completamente pronti a prendere in considerazione la proposta di un accomodamento con il partito liberale, ma a condizione che esso si prefigga soltanto il bene della nazione. Tale accomodamento non potrebbe in nessun caso avere per iscopo il salvataggio del Governo dalle difficoltà, che esso stesso si è create.

La *Morning Post*, che rispecchia l'opinione degli intransigenti, dichiara che la caduta del Governo non può tardare lungamente; sarà allora il momento buono per gli unionisti di condurre a compimento la grande politica di sviluppo nazionale ed imperialista, inspirata da Joseph Chamberlain.

IL malcontento del commercio

Londra, 10 — Continua il malcontento dei commercianti contro il Governo che ha voluto tenere le elezioni nel corso del mese di dicembre.

Le principali ditte londinesi, tra le quali i grandi magazzini di mode e di chincaglierie, affermano che dal 15 novembre ad oggi il movimento commerciale è diminuito del 25 per cento.

Non meno danneggiati dalle elezioni sono stati, secondo quello che scrivono nei loro giornali speciali, i sarti, i cappellai ed in genere tutti i negozianti di articoli di moda per uomo.

Ma il danno non si limita a queste categorie: i teatri, le *music-hall's*, le sale di concerto deplorano una minore afluenza di pubblico; evidentemente gran numero dei frequentatori di questi ritrovi pubblici preferisce ora i *meeting* all'aria aperta e le vivaci discussioni elettorali ai consueti spettacoli.

Infatti dinanzi ai trasparenti che nelle piazze e nei crocicchi annunziano di minuto in minuto i risultati delle battaglie elettorali nei collegi di provincia staziona fina a tardissima ora una folla norme.

Anche i venditori di giocattoli sono preoccupati per il timore di dover subire gravi perdite in occasione delle prossime feste di Natale. Ma poichè le elezioni in Londra e in tutte le altre grandi città terminano praticamente entro la settimana corrente, resta sempre tempo sufficiente per l'acquisto dei giocattoli di cui in Inghilterra vi è consuetudine di far dono ai ragazzi in occasione delle feste di Natale.

Nuovi disordini a Belfast.

(S) **Belfast**, 10. — Sono avvenuti nuovi disordini a causa delle elezioni. Un ordegno esplosivo è stato gettato contro la porta di un edificio dove si teneva un comizio anticattolico,. Un uomo è rimasto gravemente ferito. La polizia ha disperso la folla.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 10. — *Camera* — Si approva un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

GERMANIA

Il discorso del Cancelliere.

(S) **Berlino**, 10 (Reichstag) — Tutti i Ministri assistono alla seduta.

Prende subito la parola il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg. Egli, dopo aver detto che parlerà della politica estera in un altro momento, passa ad esaminare alcune questioni di politica interna.

Circa la costituzione della Alsazia-Lorena dichiara che l'attitudine assunta dai partiti autorizza a sperare che si riuscirà a raggiungere un accordo utile per gli interessi del paese dell'Impero e per l'Impero.

Si vuol sapere, prosegue il Cancelliere, quale posizione intenda prendere il Governo nelle prossime elezioni di fronte ai partiti politici. Lo stato di agitazione prodotto dalle elezioni passerà: qualunque sarà l'esito di esse non seguirà ancora il crepuscolo degli Dei. (*Risa*).

Quando le passioni saranno calmate, si riprenderà la vita abituale con le sue esigenze pratiche. La nazione chiederà al Reichstag se esso intende appoggiare la nostra potenza terrestre e marittima e tutelare l'ordine pubblico e quelle basi sulle quali si è sviluppata la nostra vita economica, agricola, commerciale e industriale.

Si comprenderà allora se era saggio che si gettassero il guanto di sfida partiti che, non ostante tutte le divergenze in questioni secondarie, hanno poi tutti un medesimo scopo da raggiungere nelle grandi questioni vitali per la nazione. Io debbo mirare a raggiungere l'unione.

Io non servo nè il Parlamento, nè i nobili, nè voi: dirigo la politica e propongo le leggi che, secondo la mia convinzione, giovano alla patria e ciò finchè ottengo per la mia opera l'approvazione dell'Imperatore e dei Governi confederati. Su tale base io cerco l'accordo con voi e col Reichstag.

Accetto l'appoggio ove mi viene accordato e qualunque sia il partito che me lo accorda. Se ricevessi istruzioni da questo, o da quel gruppo sarei nulla più che un funzionario.

Parlando degli incidenti di Moabit, il Cancelliere dell'Impero ne rigetta ogni colpa sui socialisti.

Tuttavia, conclude Bethmann Hollweg, dovremo noi prendere misure eccezionali? Il principe di Bulow ha dichiarato varie volte da questo posto che l'Impero, [illegible], la Monarchia, la società borghese, sono [illegible] se si giovano senza paura dei mezzi loro esistenti di render vano ogni tentativo di rivoluzione. Questo è anche il mio parere: non vi propongo quindi leggi eccezionali. (*Applausi vivissimi sui banchi di tutti i partiti, tranne che su quelli dei socialisti.*)

Dopo un discorso del deputato Basserman, riprende la parola il Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg.

Egli dice che non vuol fare un'esposizione generale della politica estera della Germania e che si limiterà a rispondere alle interrogazioni che gli rivolgerà li Reichstag.

Tuttavia — egli dice — non voglio tralasciare di inviare i miei ringraziamenti agli uomini di Stato delle due Potenze alleate per i termini calorosi che essi consacrarono nei loro Parlamenti alle relazioni con la Germania. In tali termini io trovo la conferma di quanto quegli uomini di Stato mi dissero negli incontri amichevoli che ebbi con loro nella scorsa estate a Firenze e qui.

Avendo Basserman parlato del Marocco, non voglio, dice il Cancelliere, entrare in dettagli, in questo momento, perchè l'azione di una nave francese ad Agadri non ha avuto finora una spiegazione ufficiale.

Circa il prestito della Turchia, il Cancelliere dice che questa si era dapprima rivolta a Parigi per far fronte ai suoi bisogni finanziari.

Quando i negoziati, che la Germania seguì con neutralità benevola, furono all'ultimo momento falliti, a causa delle difficoltà che avevano in parte base sul terreno politico e in seguito alle condizioni che la Porta non considerò accettabili, la Turchia si rivolse verso Vienna e Berlino.

Si formò un Consorzio finanziario, composto di grandi banche tedesche, austriache ed ungheresi, col quale la Turchia combinò in breve, una anticipazione di 5.500.000 lire turche e concluse un prestito di 11 milioni di lire.

L'oratore si rammarica di non poter entrare ora in particolari circa quest'operazione: rileva tuttavia che il Governo imperiale favorì con simpatia questi negoziati finanziari e lo fece per la considerazione politica che la Germania rendesse col suo interessamento un importante servizio ai bisogni finanziari urgenti della Turchia, e nello stesso tempo alla sua politica, basata sul mantenimento della pace e dello *statu quo* in Oriente.

Questa politica esige in prima linea un Governo turco forte, abbastanza forte da mantenere l'ordine all'interno ed inspirare rispetto all'estero. Finora il Governo turco si è dedicato a questo compito con gran cura e con felice successo. Per conseguenza sembrò equo e buono, per motivi economici e politici, che noi aiutassimo il Governo turco a vincere le difficoltà che derivano dalla sua situazione finanziaria e che gli offrissimo la possibilità di continuare la sua opera di consolidamento.

In quanto alle nostre relazioni con l'Inghilterra ed a pretesi negoziati con essa per una limitazione degli armamenti navali, il Governo brittanico ci ha espresso più volte il suo parere che una limitazione degli armamenti contribuirebbe molto a rendere la calma nelle relazioni internazionali.

L'Inghilterra non formulò però mai una proposta positiva. Noi pure, soggiunge il Cancelliere, siamo concordi con l'Inghilterra nel desiderio di limitare le rivalità negli armamenti. E nei colloqui improntati a spirito pacifico reciproco facemmo sempre prevalere il concetto che una discussione franca e *l'entente* che ne seguirebbe circa gli interessi politici ed economici reciproci dei due paesi sarebbero il mezzo più sicuro per eliminare qualunque diffidenza esistente non tra i Governi ma spesso nella opinione pubblica

L'incontro fra lo Czar e l'imperatore Guglielmo ebbe un corso assolutamente soddisfacente ed armonico.

La stessa cosa è avvenuta per ciò che concerne i colloqui dei rappresentanti dei due Governi. Vorrei, soggiunge il Cancelliere, riassumerne il risultato così; cioè: Fu nuovamente stabilito che i due Governi non pensano ad alcuna combinazione che possa avere una punta aggressiva dell'uno contro l'altro.

La Germania e la Russia hanno lo stesso interesse pel mantenimento dello *statu quo* nei Balcani ed in Oriente. Perciò non appoggieranno alcuna politica da qualsiasi parte questa venisse, che mirasse alla soppressione di questo *statu quo*. Abbiamo parlato apertamente ed amichevolmente dei nostri interessi reciproci in Persia.

Auguriamo che il nostro commercio in Persia non sia ostacolato, ma continui a svilupparsi. La Russia fa i medesimi voti per il suo commercio. Ma oltre a ciò essa, come Stato confinante con la Persia, ha interessi particolari giustificati perchè non venga meno la sicurezza nelle parti del territorio persiano che confinano con le sue regioni.

Noi abbiamo riconosciuto volentieri che la Russia ha bisogno per questo scopo di un'influenza particolare nella Persia settentrionale, e abbiamo consentito perciò alla sua rivendicazione di tutte le concessioni ferroviarie, stradali e telegrafiche in quel territorio.

La Russia dal canto suo non solo non metterà alcun ostacolo al nostro commercio, ma faciliterà la costruzione di un tronco ferroviario per trasportare in Persia i prodotti di esso, finchè non li potremo dirigere per Bagdad verso Hankin.

I colloqui avvenuti tra il rappresentante del Governo russo e noi hanno eliminato qua e là i malintesi apparenti e confermato ed affermato le antiche relazioni di fiducia reciproca esistenti fra noi e la Russia (*Applausi prolungati*).

Principato di Monaco.

(S) **Monaco** (*Principato*). — La situazione politica dello stato monegasco è invariata. Si attende la promulgazione della Costituzione promessa e che è allo studio a Parigi. La commissione dei giureconsulti francesi riunita a questo scopo ha ricevuto una delegazione monegasca, oltre ad una delegazione di commercianti francesi.

La calma nel Principato è completa.

Crispi e i Mille

Il supplemento letterario del *Times* dell'8 dicembre porta un largo sunto della recente pubblicazione di cui discorremmo nel numero di ieri.

In esso si rileva il merito di Crispi sia nell'aver ideato e resa possibile la grande spedizione, sia per aver fatta prevalere la politica che da lui fu sintetizzata nella storica frase «La Repubblica ci divide, la Monarchia ci unisce».

Notevole è pure quel che dice l'autorevole giornale in riguardo alla parte avuta da Cavour, criticando l'autore che pare voglia giudicarlo ostile alla spedizione. Eccone le parole:

In questo egli — cioè il compilatore — non è certamente equanime. Nessuna prova della ostilità di Cavour alla spedizione è addotta nel libro e l'accusa di Bertani che Cavour sperasse che i Mille fossero catturati, fu smentita e disapprovata da Sirtori, al quale si suppone fosse diretta la nota. *Cavour esitò ma così fece pure Garibaldi.*

Il pericolo di un intervento francese era reale ed un aperto appoggio della invasione nel regno di Napoli avrebbe potuto provocarlo.

Il compito di Cavour era di rimuoverlo, ma il farlo richiedeva tutto il suo grande genio diplomatico ed un atto inopportuno da partte dei rivoluzionari avrebbe potuto mandare le cose a precipizio.

La storia completa dell'azione di Cavour in questa congiuratura non è stata ancora fatta. Cavour inoltre, non poteva sapere ciò che sarebbe accaduto in Sicilia e a Napoli dopo l'occupazione garibaldina.

Garibaldi stesso era un repubblicano; ma avendo veduto che l'unità non poteva essere compiuta senza la monarchia egli accettò quest'ultima e si poteva credere che rimanesse fedele alla bandiera «*Italia e Vittorio Emanuele*» Crispi pure era in una simile situazione. Ma il resto dell'*entourage* di Garibaldi era *rosso* e non si poteva sapere ciò che avrebbe potuto fare. Bertani specialmente era un elemento pericoloso.

Anche la questione romana intralciava e se la spedizione siciliana poteva forse provocare l'intervento napoleonico, un'avanzata su Roma lo rendeva certo.

Per questo motivo Cavour era disperatamente ansioso che la dittatura di Garibaldi cessasse il più presto possibile.

Questo giudizio del giornale inglese che ha seguito tutte le fasi di quel periodo decisivo della nostra storia nazionale è in perfetta armonia con quanto scrivemmo nel numero del 10 agosto sintetizzando in brevi cenni la vita di Cavour.

Nuove sedizioni nel Brasile

(S) **Buenos Aires**, 10. — Telegrammi di fonte privata provenienti da Rio Janeiro assicurano che gli equipaggi della maggior parte delle navi della marina militare si sono nuovamente ribellati.

Manca però finora la conferma di tale notizia.

(S) **Rio Ianeiro**, 10 ore 11.55 ant. — La notte scorsa un battaglione di marina, barricatosi nell'isola di Coibra nella baja, a poco distanza dalla città si è ribellato sostenuto dal *destroyer Rio Grande do Sul*.

Dopo un violento cannoneggiamento cominciato alle 5 di stamane dalle navi da guerra contro l'isola di Coibra, i ribelli hanno offerto la resa.

Alle 11 del mattino la calma era ristabilita.

■ (S) **Rio Janeiro** 10. Le batterie terrestri hanno cooperato colle navi al bombardamento contro l'isola das Cobras.

■ (S) **Rio Janeiro** 10. (3.50 pom.). Avendo gli insorti chiesto alle 13.30 un armistizio per portare via i loro feriti, il bombardamento dell'isola cessò ma venne ripreso alle ore 11. Se gli insorti non si arrendono si tenterà l'assalto dell'isola. Il numero delle vittime nell'isola è rilevante.

Si assicura che il Presidente della Repubblica, Maresciallo Hermes de Fonseca, presenterà oggi al Senato un messaggio in cui esporrà la situazione.

E' probabile che il Congresso autorizzi il Governo a proclamare lo stato d'assedio.

IL PROGETTO FERROVIARIO

Ecco il testo del disegno di legge, sottoposto all'esame del Parlamento.

Art. 1. — Con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri, sarà modificato l'ordinamento delle ferrovie dello Stato, al fine di ottenere la maggiore semplicità ed economia, anche riducendo le unità amministrative.

Le linee formanti la Rete saranno ripartite in quattro Direzioni d'esercizio aventi sede a Torino, Bologna e Napoli per le linee continentali, ed a Palermo per quelle della Sicilia.

Le disposizioni del secondo comma dell'articolo 7 della legge 7 luglio 1907 sono estese al Servizio di navigazione.

Art. 2. — Al personale ferroviario di Stato, stabile ed in prova ed alle guardabarriere sono concessi soprassoldi, soggetti alla ritenuta ordinaria per il fondo pensioni, per una somma complessiva annua, riferita alla situazione numerica del 1. luglio 1910, non superiore a lire 20.000.000, compresi i contributi ordinari per il fondo pensioni, e così suddivisa:

agli agenti con stipendio o paga uguale od inferiore a lire 1.500 o lire 4. ed alle guardabarriere L. 14.220.000.

agli agenti con stipendio o paga da lire 1.501 o lire 4.01 a lire 3000 o lire 8.50 L. 4.310.000.

agli agenti con stipendio da lire 3.001 a lire 4.800 L. 1.470.000.

La misura dei singoli soprassoldi sarà determinata, su proposta dell'amministrazione, con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri.

Per il primo gruppo di personale la disposizione ha vigore dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione della presente legge, e per gli altri gruppi dal gennaio 1912.

L'imposta per ricchezza mobile sul soprassoldo è a carico degli agenti in quanto sia dovuta sul loro stipendio o paga.

Art. 3. — Indipendentemente dai premi localizzati per risparmio su consumo di materie e per il miglior rendimento di determinati servizi, che i regolamenti vigenti consentono, saranno accordate al personale dell'Amministrazione ferroviaria di Stato, escluso quello dirigente di cui al successivo articolo, speciali gratificazioni in dipendenza delle economie che sulle spese di personale saranno conseguite.

Il personale sarà diviso in categorie; le economie conseguite da una di esse non potranno essere devolute agli agenti di altre.

Un apposito regolamento, approvato con decreto ministeriale su proposta dell'Amministrazione, stabilirà le categorie e le norme per la valutazione delle economie e per la ripartizione delle gratificazioni, in modo che ne abbiano a fruire gli agenti appartenenti alle unità locali, che maggiormente hanno contribuito a conseguire le economie senza turbare la regolarità del servizio.

Art. 4. — E' stabilito un assegno pari al 10 per mille della differenza fra le entrate ordinarie dell'esercizio al netto, escluse le eventuali, e le spese ordinarie dell'esercizio al netto per compensare agenti o gruppi di agenti in occasione di eccezionali trasporti o di servizi faticosi o per benemerenze speciali.

Un altro assegno pari al 5 per mille della differenza suddetta è stabilito per compensare il personale dirigente dei primi sei gradi della tabella graduatoria e di quelli del grado settimo con mansioni di dirigenza assimilabili, in ragione del contributo all'economia e regolarità dell'andamento dell'azienda. Un decimo di tale somma è lasciato a disposizione del Direttore generale per compensare i capi servizio e i funzionari assimilabili.

Art. 5. — I sottoindicati articoli della legge 14 luglio 1907, relativa ai provvedimenti per la costruzione delle case economiche dei ferrovieri, sono modificati come segue:

Art. 1. All'ultimo comma sostituire il seguente:

Sui capitali così investiti sarà corrisposto l'interesse annuo del 3.75 per cento.

Art. 4. Nel primo comma sopprimere l'inciso:

e quella di ammortamento in ottanta anni.

Art. 6. — Presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è costituita un'opera:

per raccogliere, soccorrere, proteggere ed istruire gli orfani degli agenti dell'Amministrazione nei limiti della disponibilità;

per sussidiare, nei limiti della disponibilità, vedove ed orfani di agenti esonerati dopo il giugno 1905;

per corrispondere determinate somme alle famiglie di agenti morti in attività di servizio od agli agenti all'atto dell'esonero.

Sono inscritti a tale sodalizio tutti gli agenti stabili ed in prova, divisi in due categorie.

All'opera sono devolute le seguenti entrate:

a) importo delle multe disciplinari;

b) importo delle prime tre giornate di malattia trattenute agli agenti con stipendio, a termini dell'articolo seguente, e del quarto sullo stipendio o paga agli agenti a stipendio od a paga, pei giorni di malattia successivi al terzo;

c) metà delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute per stipendi o competenze superiori a lire 100;

d) contributi mensili del personale inscritto all'Opera con un massimo di lire 1.50 al mese per la prima categoria e di lire 1 per la seconda, e tassa d'ammissione con un massimo di lire 24 per la prima categoria e di lire 18 per la seconda;

e) proventi di esercizi diversi che l'Amministrazione possa affidare all'Opera.

L'Opera sarà amministrata da un Comitato del quale faranno parte rappresentanti del personale in attività di servizio ed in pensione.

Uno speciale regolamento approvato con decreto reale su proposta dell'Amministrazione ferroviaria determinerà ogni particolare di funzionamento dell'Opera.

L'opera assorbirà il residuo fondo della sottoscrizione per gli orfani degli agenti ferroviari periti nel terremoto del 28 dicembre 1908.

Art. 7. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato corrisponde agli agenti un compenso pari all'importo dello stipendio o paga per le giornate di congedo ordinario, che, per eccezionali esigenze di servizio, non sia stato fruito nel termine regolamentare.

Gli agenti ascritti al contingente militare di 1. categoria richiamati sotto le armi, e quelli di 2. categoria, chiamati per servizio temporaneo conservano lo stipendio o la paga per i primi due mesi di assenza oltre i quali sono considerati in congedo straordinario senza stipendio o paga.

Durante le assenze per malattia tutti gli agenti stabili ed in prova che percepiscono i soprassoldi, di cui all'articolo 2, sia a stipendio che a paga giornaliera non ricevono lo stipendio o la paga per i primi tre giorni di malattia, e soltanto i tre quarti dello stipendio o paga per i giorni successivi di malattia debitamente accertata, fino a 180 giorni, salvo i maggiori diritti che potranno competere, a termini di legge, agli agenti colpiti da infortunio sul lavoro.

Per l'andata in vigore di questa disposizione valgono le decorrenze, di cui al terzultimo comma dell'articolo 2 della presente legge.

Art. 8. — Per gli agenti ferroviari cessati dal servizio a partire dal 1. gennaio 1909, i quali abbiano fatto passaggio dal Consorzio di mutuo soccorso alla Cassa pensioni, la pensione liquidata colle norme della legge 9 luglio 1908, è aumentata della eventuale differenza fra la pensione stessa e quella che loro spetterebbe, supponendo non avvenuto il passaggio suddetto e che gli agenti avessero fino al 31 dicembre 1908 continuato nella compartecipazione al Consorzio, conservando la qualifica della quale erano rivestiti al momento del passaggio medesimo. In tal caso agli agenti saranno rimborsate le somme da essi eventualmente versate in proprio per riscatto di anni di compartecipazione alla Cassa pensioni.

Le norme per il computo dell'eventuale differenza saranno stabilite dal Consiglio d'amministrazione.

Egualmente dal 1. gennaio 1909, agli agenti stabili non soggetti a ritenuta per la pensione, collocati a riposo, e, in caso di morte durante il servizio, alla vedova ed ai figli, è accordata una volta tanto un'indennità colle norme stabilite dall'art. 11 della legge 4 marzo 1904, tenuto anche conto degli anni di servizio sotto le Società ferroviarie. La stessa disposizione è estesa a favore della vedova e dei figli dell'agente esonerato a termini dell'art. 59 della legge 7 luglio 1907, in caso di morte dell'agente prima che abbia raggiunto l'età di 65 anni.

L'indennità può pure essere accordata al personale avventizio in servizio continuativo addetto all'esercizio e non sistemabile nel personale stabile od in prova, nei modi e colle limitazioni che saranno determinate dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 9. — Sono rimesse in vigore fino a tutto il 1915 le disposizioni degli art. 59 e 60 della legge 7 luglio 1907 ed estese al personale di ogni grado e provenienza. Tali disposizioni sono applicabili anche dopo il 1915 agli agenti che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età e non si trovino ancora nelle condizioni volute per il collocamento a riposo.

Art. 10. — Per il personale amministrativo e navigante passato dalla Navigazione generale italiana all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed inscritto al fondo pensioni, la ritenuta straordinaria per tassa d'entrata è computata sul solo decimo dello stipendio, qualunque sia l'età all'atto della inscrizione.

Il servizio prestato sotto la Navigazione generale italiana è valevole agli effetti del riscatto di cui all'art. 9 della legge 9 luglio 1908.

Art. 11. — Col regolamento speciale per il personale navigante, di cui all'art. 3 della legge 5 aprile 1908, si potrà derogare dalle disposizioni del titolo III libro secondo del codice di commercio, e, per quanto riguarda la disciplina ed i reclami del personale, da quelle del codice della marina mercantile.

Il regolamento medesimo sarà applicabile anche al personale addetto al servizio di navigazione sullo stretto di Messina.

Art. 12. — E' istituita una rappresentanza del personale all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato col mandato di presentare ed esaminare col Direttore generale tutti gli argomenti relativi agli interessi materiali e professionali, collettivi degli agenti.

A tale effetto il personale stabile ed in prova, eccetto quello dei primi due gradi, è diviso in categorie, ognuna delle quali ha un rappresentante ed un supplente, da eleggere fra il personale in attività di servizio della categoria stessa.

La nomina dei rappresentanti ha luogo mediante elezione in doppio grado con voto plurimo a seconda dell'anzianità.

I rappresentanti si riuniscono in conferenza plenaria col Direttore generale due volte all'anno.

Indipendentemente dalle conferenze plenarie i rappresentanti di una o più categorie possono essere convocati dal Direttore generale per l'esame di argomenti di indole particolare alle categorie stesse.

Un regolamento speciale, da approvarsi con decreto ministeriale, su proposta dell'Amministrazione, determina le categorie in cui è diviso il personale e stabilisce le norme per le elezioni nonchè per l'esercizio delle funzioni dei rappresentanti e per i loro rapporti con gli agenti rappresentati.

Art. 13. — Sono soppresse le Commissioni compartimentali del traffico di cui all'art. 68 della legge 7 luglio 1907.

Presso ciascuna Direzione d'esercizio è istituita una Commissione consultiva presieduta da un funzionario superiore nominato dalla Direzione generale.

Ne fanno parte tre funzionari della Direzione d'esercizio (due per Palermo) e membri elettivi nominati dai Consigli provinciali, dalle Camere di commercio e dai Comizi agrari in numero complessivo non superiore a 60 per le quattro Direzioni d'esercizio.

I delegati al Consiglio generale del traffico, di cui al paragrafo *e*) dell'art. 63 della legge 7 luglio 1907 sono sostituiti da membri elettivi delle quattro Commissioni consultive, in numero non superiore a 10 complessivamente.

Con decreto reale saranno stabilite le norme per le elezioni dei membri, da farsi per gruppi di provincie, dai Consigli provinciali, dalle Camere di commercio e dai Comizi agrarii.

Art. 14. — Sono mantenute le Commissioni incaricate, in ciascuno degli attuali compartimenti; di dare parere sugli albi dei difensori delegati (art. 80 della legge 7 luglio 1907; di designare i medici di riparto (art. 82 della stessa legge); di quanto concerne l'acquisto o la costruzione e la gestione delle case economiche per i ferrovieri (art. 7 della legge 14 luglio 1907).

E' pure mantenuta la composizione delle Commissioni medesime, salvo che ai Capi degli uffici legali e sanitari compartimentali ed ai Capi compartimento saranno sostituiti in eguale numero funzionari designati dall'Amministrazione ferroviaria.

Con decreto reale sarà provveduto a modificare la circoscrizione ed, occorrendo anche la sede delle Commissioni del continente, in modo che ogni Direzione di esercizio venga a contenere nella propria circoscrizione tre separate Commissioni per ognuno dei tre incarichi sovraindicati.

Art. 15. — Nel periodo dalla data della pubblicazione della presente legge fino a tutto agosto 1913 il Tesoro fornirà all'Amministrazione ferroviaria, in aumento alla somma fissata dall'art. 22 della legge 7 luglio 1907, modificato colla legge 25 giugno 1909, la somma di 56 milioni per formare una scorta di 8000 carri e relativi parchi e mezzi di riparazione, per fronteggiare le esigenze del traffico nell'autunno senza disturbare il traffico ordinario, al quale provvede la dotazione normale.

E' data facoltà all'Amministrazione ferroviaria di assumere in noleggio da ditte italiane carri nuovi costruiti da officine italiane, comprendendo nel corrispettivo anche una quota di ammortamento, mercè la quale il veicolo, dopo un determinato periodo di anni possa divenire proprietà dello Stato con diritto di riscatto anche in anticipo su tale termine.

Art. 16. — A partire dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione della presente legge, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a:

a) percepire sui biglietti di concessione gratuita l'importo di un decimo di un biglietto a tariffa differen-ziale *E*; L. 6 per ogni viaggio con buono temporaneo o permanente per l'uso gratuito di compartimento riservato; sulle tessere gratuite di circolazione un diritto di L. 60, 45, 30 rispettivamente per le tre classi, per anno e per l'intera Rete, ed in proporzione per frazioni di anno e di Rete, facendo solo eccezione per quelle che si scambiano colle Amministrazioni ferroviarie estere;

b) aumentare del 9 per cento i prezzi dei biglietti di qualsiasi specie, che, in confronto alla tariffa normale, fruiscono di una riduzione pari o superiore al 40 per cento, salvo quanto è disposto nei commi seguenti;

c) mantenere immutata la attuale tariffa differenziale C e ritoccare la tariffa differenziale A con un aumento minimo a partire da 150 chilometri e graduale per le distanze maggiori fino al limite di L. 10.20; 6.75; e 4.45 rispettivamente per la I, II e III, classe, oltre i 1540 chilometri;

d) aumentare del 9 per cento i prezzi dei biglietti d'abbonamento di qualsiasi specie e sopprimere l'art. 6 della vigente tariffa degli abbonamenti ordinari;

e) aumentare del 6 per cento i prezzi dei biglietti circolari, combinati e combinabili italiani ed internazionali;

f) ridurre il numero dei tipi per le tariffe vicinali, economiche e di quelle con speciali ribassi per determinate linee per modo che, non ne abbia a derivare un aumento superiore al 6 per cento sulla base del movimento avutosi nel 1909. Nessuna nuova applicazione delle anzidette tariffe sarà fatta fino alla revisione e semplificazione di cui all'art. 38 della legge 7 luglio 1907.

Art. 17. — L'abbuono del diritto fisso che le ferrovie dello Stato accordano per le merci a piccola velocità, quando le operazioni di carico e di scarico sono eseguite dalle parti, viene ridotto di L. 0,01515 per tonn. e per operazione.

I diritti fissi spettanti alle dette ferrovie pei trasporti di merci a piccola velocità sono aumentati di una sovratassa di L. 0,0515 a tonn. per le merci delle prime cinque classi e di L. 0.01505 per le merci delle ultime tre classi, tanto in piccole partite, quanto a vagone completo.

I diritti fissi che nelle tariffe già sono stati diminuiti delle quote relative alle operazioni di carico o di scarico, perchè obbligatorie per le parti, sono aumentati di lire 0,0515 per tonnellata e per ogni operazione di carico e scarico non eseguita dalle ferrovie dello Stato.

Art. 18. — Con decreto reale, udito il Consiglio di Stato, sarà provveduto a coordinare in testo unico con la presente legge le disposizioni non abrogate dalle leggi precedenti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

Errata-corrige: Rel. e R. D. che approva le norme del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali politici di Firenze 1. e Vigevano per la elezione del proprio deputato.

R. D. che stabilisce nuovi obblighi alla Società anonima tramvia automotofunicolare di Catanzaro.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Comm. straordinari di Cremona e Milazzo (Messina).

Disposizioni nel personale dipendente del Ministero degli Affari Esteri.

Estrazione delle cartelle del Credito comunale e provinciale.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale - Avviso — Avvertenze — Circolare relativa al modo come debbonsi redigere i verbali contenenti le dichiarazioni di promovibilità, ai termini degli art. 19 e 22 della legge 14 luglio 1907, n. 511 - Circolare riguardante la tutela dei boschi di pertinenza di enti ecclesiastici — R. D. n. 807, che sopprime il posto di notaro nel comune di S. Vincenzo al Volturno — R. D., n. 829, che nomina un membro della Commissione per lo studio delle riforme alla legge sulla giustizia amministrativa — Viaggi degli impiegati sulle ferrovie sarde — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti.

Magistratura. — I seguenti giudici ff. da pretori sono tramutati:

Ferroni Ugo, da Ripatransone è tram. a Monzano.

Maiorano Paolo, da Longobucco, a Morano Calabro.

Furitano Marcello, da Tortorici a Sant'Angelo di Brolo.

Bellesi Alfredo, da Asso, al 1. mand. di Treviso.

Grimaldi Carlo, ff. di pret. a Jerzu, è colloc. in aspett.

Lanzetta Camillo, id. id. è conf. nell'aspett. per altri due mesi.

Cavallaro Baldassarre, id. id. in aspett. è colloc. fuori ruolo.

Foglia pietro, id. id. in aspett. fuori ruolo, è rich. in servizio a Pescopagano.

De Concillis Nicola, id. id. Ascoli Satriano, in aspet. è richiamato in servizio ivi.

— E' nom. cavaliere della Corona d'Italia, Turlini Giacomo, sost. proc. del Re inc. di reggere la R. proc. di Brescia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Piacenza, 10. — [illegible] cresce continuamente. Siamo in periodo di piena completa. Essendo già superata la seconda guardia, si dovettero chiudere gli sbocchi delle fogne della città, per evitare che le acque del fiume, riversandosi nelle fogne stesse, invadano le strade. Tutti i prati adiacenti al Po sono allagati. Sono completamente invasi dall'acqua il cantiere fluviale e gli *châlets* della Società Canottieri. Tutte le cantine dei quartieri bassi, sono piene d'acqua. La popolazione è allarmata. Il Genio Civile ha preso tutte le disposizioni per fronteggiare ogni eventuale pericolo.

Anche gli affluenti del Po sono straordinariamente gonfi. La Trebbia ha già straripato in vari punti.

Genova, 10. A Rivarolo Ligure, causa il dislivello stradale prodotto dalle continue pioggie, sono cadute due arcate di un ponte carrozzabile in muratura sopra il torrente Polcevera. Nessuna disgrazia di persone. Danni ingenti.

Lungo la strada nazionale di Quarto dei Mille la notte scorsa è, caduta una frana travolgendo il muro di cinta dello *Stand* di tiro al volo. La strada è ostruita per lungo tratto.

— Si ha da Santa Margherita Ligure che il *cutter* « Angelo Padre », proveniente dalla Corsica, si è infranto sulla scogliera di quel porto, colando quindi a picco. Dei cinque uomini dell'equipaggio, soli tre si salvarono. Sono annegati il capitano Emilio Fanciulli ed un suo fratello. La nave era carica di legname.

Torino, 10 (ore 23). - La Cassazione ha pubblicato la sentenza, che è favorevole per i maestri, nella causa da costoro intentata contro il Comune per il pagamento dei sessenni.

— Dalle Assise fu condannato a 17 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici l'ex questurino Favani.

Torino, 10. Nel pomeriggio 400 studenti fecero una dimostrazione, che rinnovarono stasera dinanzi all'Istituto tecnico, per protestare contro il fatto di non aver adibito delle professoresse all'insegnamento maschile. Squilli; una diecina di arrestati, che furono consegnati alle famiglie dopo una paternale.

La salma di Angelo Mosso nel Famedio.

(S) **Torino**, 10. Oggi alle ore 15 ha avuto luogo al cimitero il trasporto della salma del senatore Angelo Mosso dal peristilio al Famedio. Erano presenti alla cerimonia i rappresentanti del Sindaco, del Prefetto, della R. Accademia di Medicina di Genova, della guarnigione, dell'Università, della Accademia dei Lincei, della Accademia di Scienze di Napoli, della Accademia di Scienze di Torino, e del R. Istituto Veneto di Scienze. Eravi pure il sen. Angelo Rossi, in rappresentanza del Senato. Assisteva inoltre la signora Mosso-Treves con la signorina Mosso ed altri congiunti.

La banda municipale ha eseguito marcie funebri durante la cerimonia.

Davanti alla bara hanno pronunciato discorsi il comm. Tacconi, il prof. Ruffini, il sen. Camerana e il sen. d'Ovidio.

La cerimonia è terminata alle ore 16.

Hanno inviato telegrammi di adesione vari Istituti ed Accademie italiane ed estere.

Italia Centrale.

Ancona, 10. Stasera al Politeama « Goldoni » ebbe luogo un comizio di ferrovieri. Fu rilevata l'assenza dei tre deputati marchigiani.

Parlò primo Trevisonno, ripetendo le solite critiche contro il progetto Sacchi ed esortando i ferrovieri a stare uniti, pronti, se sarà necessario, a ricorrere ai mezzi estremi.

Quindi parlò il segretario della Sezione anconitana del Sindacato dei ferrovieri, scagliandosi contro la democrazia che disse alleata col Governo.

Per ultimo fu votato un ordine del giorno, col quale la cittadinanza di Ancona si dichiara solidale coi ferrovieri e li esorta a sostenere con tutti i mezzi i loro diritti (?!).

Quando si pensi che il comizio era composto di soli ferrovieri, quest'ordine del giorno, nel quale si fa parlare la cittadinanza è davvero stupefacente.

Macerata, 10 — Nella prima quindicina del pr. gennaio il R. Commissario, cav. G. D'Aloe lascierà l'amministrazione, del nostro Comune ed è a prevedere che nella seconda quindicina del detto mese avremo le elezioni amministrative. La lotta già si annunzia vivacissima.

Fermo, 9 — Nel vicino Comune di Montottone stamane i frati erano intenti a parare a festa la chiesa del loro convento. Uno di essi, frate Giuseppe da Osimo, volendo provare le lampadine elettriche, toccò imprudentemente il filo principale della corrente e cadde fulminato.

Ravenna, 10, ore 18.45 — Stamane a Sant'Alberto si capovolse, mentre traversava il Po una barca, sulla quale si trovavano una ventina di braccianti, che si recavano ai lavori di arginatura in località « Passerino » Due dei braccianti furon ripescati cadaveri: sono tali Guerra Primo e Dallagatta Venanzio. Degli altri, non si ha notizia. Temesi siano periti. Non si hanno finora maggiori particolari.

Italia Meridionale

Napoli, 10 (ore 18.30) — Oggi si sono nuovamente riuniti i liberi docenti di medicina e chirurgia nella nostra Università. Votarono un ordine del giorno, col quale decidono di persistere nell'agitazione.

— A Torre Annunziata il giovine Antonio Savarese, appartenente a distinta famiglia, riusciva, eludendo la vigilanza dei genitori, ad impadronirsi di un fucile del padre e si recava alla caccia. Non si sa ancora per quale incidente, il fucile esplose e il giovinetto rimase morto sul colpo.

Avezzano, 9 — Da tempo nella popolazione del vicino paese di Balsorano esisteva un vivo malcontento per la recente applicazione del fuocatico. Il malcontento si accrebbe in seguito all'insediamento nel Palazzo Comunale del Commissario prefettizio.

Ieri dinanzi al Comune fu improvvisata una dimostrazione, che però non ebbe gravi conseguenze. Ma stamani la dimostrazione si ripetè e prese proporzioni allarmanti.

Si lamentarono anche disordini più gravi. Una fitta sassaiuola fu diretta contro i vetri delle finestre della Casa comunale, che andarono in frantumi.

Il piccolo nucleo di truppa accorso per ristabilire la calma fu pure fatto segno all'ira della folla, che si diede a scagliar sassi sui soldati, alcuni dei quali rimasero feriti.

Anche tre dei dimostranti rimasero feriti.

Nelle Isole

Girgenti, 9. — Questo Consiglio di disciplina dei procuratori legali ha deliberato di aderire al progetto di legge sullo istituendo istituto peer gli orfani degli avvocati e procuratori, ed ha mandato un tlegramma di plauso all'on. Riccio presentatore del progetto di iniziativa parlamentare.

Da un pezzo l'assemblea degli avvocati e procuratori di Girgenti ha aderito all'altra iniziativa più urgente ed opportuna della istituzione della Cassa pensione per gli avvocati e procuratori nella vecchiaia.

Sarebbe tempo che venisse anche presentato quest'altro progetto più importante.

Cagliari, 9. — A proposito della persistenza dell'epidemia di meningite cerebro spinale, si ritiene da taluni che la causa del morbo, stia nell'aver fatto alloggiare le truppe, in tale rigida stagione, in stabilimenti balneari, in luoghi umidi e poco salubri, ecc.

A rigor del vero, tali accuse a molti sembrano non poco esagerate.

— Ieri sera si sviluppò nel corso V. E. un incendio che sulle prime parve assumere ingenti proporzioni, però fu circoscritto e spento dopo alcune ore. Molto panico.

Provincia Romana

Frascati, 10. (*A. Rufini*). Il Cons. Com. nella seduta odierna ha ratificato la deliberazione di Giunta sulle modifiche al progetto per l'edificio scolastico ed ha approvato in seconda deliberazione l'acquisto della chiesa annessa all'ex convento di S. Flavia e del fabbricato del carcere. Ha discusso ed approvato il bilancio 1911 e il nuovo concordato con la Soc. Laziale di elettricità per l'illuminazione pubblica per cui verranno notevolmente migliorate le condizioni abbastanza gravose degli utenti.

E' da rilevarsi la decisione adottata di concedere in appalto la riscossione dei dazi di consumo. Questi da dieci anni erano stati municipalizzati e si era avuto un gettito medio di 124 mila lire annue: ora per consolidare il bilancio verranno appaltati a trattativa privata alla Ditta che offrirà non meno di 130 mila lire ed è stato approvato il relativo capitolato.

In fine è stato proposto lo scioglimento del concerto comunale, che grava sul bilancio per ben dodicimila lire all'anno. Alla spesa relativamente enorme per Frascati avrebbe dovuto corrispondere un corpo musicale che potesse soddisfare alle esigenze del paese. Invece il maestro direttore ha dovuto esso stesso suggerire il provvedimento perchè gli mancavano gli elementi che potessero disimpegnare le prime parti. Certo si avrà un'agitazione in proposito, d'altra parte il concerto è pure necessario, sicchè una soluzione soddisfacente s'impone e con un po' di buona volontà si spera che l'amministrazione comunale riuscirà a trovarla. Intanto il concerto è stato sciolto.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11, con le sotto-indicate stazioni:

« Carmania » con Posta;
« Principe di Piemonte » con Capo Sperone;
« Germania » con Asinara;
« Laura » con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Rimborsi ai paesi malarici sugli utili del chinino di Stato

Il ministro delle finanze su proposta della Commissione di vigilanza, ha accordato, sul fondo degli utili netti dell'Azienda del chinino di Stato, sussidi per la complessiva somma di L. 51.850, a favore dei seguenti comuni ed altri enti, a titolo di rimborso di spese straordinarie sostenute nella lotta antimalarica nell'anno 1909:

(**Prov. Avellino**) Flumeri L. 200 - Rocchetta Antonio L. 400.

(**Bari**) Altamura L. 1500 - Andria L. 500 - Gravina L. 3000 - Noicattaro L. 300 - Terlizzi L. 200 - Toritto L. 100 - Triggiano L. 300.

(**Cagliari**) Serbariu L. 200 - Suelli L. 300 - Villamassargia L. 200.

(**Caltanissetta**) Niscemi L. 1200.

(**Campobasso**) Montelongo L. 400 - Riccia L. 200 Rotello L. 200.

(**Catanzaro**) Acquaro L. 400 - Andali L. 500 Briatico L. 500 - Caccuri L. 500 - Caraffa L. 600 - Cotrone L. 2000 - Falerna L. 200 - Filadelfia L. 200 - Maida L. 400 - Marcellinara (Congr. Carità) L. 800 - Mileto L. 1000 - Sambiase L. 600 - S. Andrea del Jonio L. 100 - S. Caterina del Jonio L. 150 - S. Costantino Calabro L. 400 - S. Nicola dell'Alto L. 300 - Sersale L. 200 - Umbriatico L. 600.

(**Cosenza**) Aieta L. 150 - Albidona L. 200 - Altilia L. 150 - Bonifati L. 200 - Cariati L. 300 - Carpanzano L. 150 - Cassano L. 1500 - Castrovillari L. 2500 - Cerchiara L. 2000 - Cervicati L. 150 - Civita L. 150 - Cropalati L. 350 - Lappano L. 100 - Lattarico L. 150 - Luzzi L. 350 - Marano Marchesato L. 200 - Montalto Uffugo L. 600 - Nocara L. 300 - Paludi L. 200 - Rogiano Gravina L. 600 - S. Demetrio Corone L. 300 S. Gineto L. 400 - S. Marco Argentano L. 150 - S. Pietro in Amantea L. 150 - Trebisacce L. 100 - Villapiana L. 300.

(**Foggia**) Ospedale Umberto I Foggia L. 5000.

(**Girgenti**) Palma Montechiaro L. 1000.

(**Grosseto**) Massa Marittima L. 3000 - Roccastrada L. 1200 - Sorano L. 2000.

(**Palermo**) Balestrate L. 1000 - Cefalù L. 1500 - Chiusa Sclafani L. 500.

(**Potenza**) Pisticci L. 200.

(**Reggio Calab.**) Brancaleone L. 400 - Montebello Jonico L. 1000 - Polistena L. 200 - Seminara L. 200 Stignano L. 200.

(**Roma**) Tivoli L. 900.

(**Salerno**) Eboli L. 3000 - Lustra Cilento L. 200.

Bollettino del colera in Italia,

Dalla mezzanotte del 8 dicembre: a quella del 9:

Provincia di Aquila

a Barisciano un caso e nessun decesso;

Provincia di Caltanissetta

a Pietraperzia un caso e nessun decesso;

Provincia di Caserta

a Cancello Arnone un caso e nessun decesso;
a Elena un caso e nessun decesso;
a Itri un caso e nessun decesso;

Provincia di Roma.

a Maenza un decesso nei casi precedenti e nessun caso nuovo;
a Sezze un caso e nessun decesso.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 4 dicembre 1910)—

	1906 26/12	1907 30/12	1908 29/12	1909 30/12	1910 3/11	1910 10/11
Parigi	23.62	22.35	22,35	23.50	28.50	28.12
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	25.40	25.25
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	25.—	25.00
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	22.25	22.40
Londra	16.55	23.35	20.50	25.10	20.87	20.20
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	18.10	18.14
Chicago	14.50	17.55	19.50	20.50	17.20	16.94
Odessa	14.07	—	20.10	—	15.58	16.15
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono qua e là oscillazioni in vario senso; ma tanto i rialzi, quanto i ribassi furono così poco notevoli, da fare ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, come invariata.

Il frumento disponibile in Europa alla data 5 dicembre, secondo l'Evening - Corn - Trade - List, sarebbe asceso ad ettolitri 35.684.500; contro 20.155.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America la quantità di frumento disponibile per la esportazione, il 3 dicembre ammontavano ad oltre 18 milioni 600 mila ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano di poco i 14 milioni e mezzo.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, nel dì 5 dicembre si calcolava a 4,846,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90.)

Informazioni da Buenos Ayres recano che, nella Repubblica Argentina, per la persistente siccità si teme che gran parte dei raccolti, già molto danneggiati, vada del tutto perduta.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano non si mostrarono troppo animati. Le offerte, come nella settimana precedente, non furono vistose e gli affari conclusi, conseguentemente, scarsi e poco importanti. I prezzi con lievi rialzi nelle qualità inferiore, oscillarono fra L. 26,50 e L. 28,25 il quintale pei grani nostrali e per quelli esteri intorno alle lire 28,25.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

(S) **Marsiglia**, 10. — Telegrafano da Peyrelles nelle Bocche del Rodano che si sono avvertite quattro leggere scosse di terremoto nel comune di Puy Saint Reparade, a Mayrangues e a Peyrelles; Non si è verificato alcun danno.

Mal tempo in Italia.

(S) **Gallarate**, 10. — L'inondazione che aveva invaso parte della città, ha durato fino a iersera, quando le acque sono ritornate nel loro alveo. Non si ha a deplorare nessuna disgrazia di persona, ma rilevanti danni materiali.

Esplosione in una miniera

(S) **Winnipeg**, 10. Per un'esplosione avvenuta nella miniera di Crousnest Albert (Canadà occidentale) rimasero sepolti 40 minatori dei quali si salvarono 20, 7 sono morti ed alcuni altri mortalmente feriti. Si lavora a liberare quelli tuttora sepolti.

Maltempo e inondazioni

(S) **Madrid**, 10. Per le grandi pioggie cadute in tutta la Spagna si deplorano gravi inondazioni specie nella vecchia Castiglia. Per lo straripamento della acque del Tago, la circolazione dei treni nelle provincia di Toledo è interrotta. Si segnalano altre interruzioni in diverse località, specialmente con Malaga e la Corogna.

I raccolti delle frutta e dei cereali hanno subito gravissimi danni. Vi sono parecchie vittime.

(S) **Cannes**, 10. Le pioggie hanno cagionato frane lungo la linea ferroviaria da Cannes ad Antibo e lungo quella dal Golfo Jean a Vallacoris.

(S) **Tolone**, 10. Nuove pioggie torrenziali hanno causato inondazioni; molti capi di bestiame periti. A Vidamban è crollata un'officina.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — Oggi, domenica 11 alle ore 16 pom. terzo ed ultimo concerto orchestrale diretto dall Felix von Weingartner, con il concorso di Lucile Marcel, soprano.

Il programma è il seguente:

1. Brahms – II sinfonia in *re magg.*, allegro non troppo, adagio non troppo, allegretto grazioso, allegro con spirito.
2. Mozart – *a*) Aria di Figaro *b*) Aria del Flauto magico.
3. Wagner – Tristano e Isotta, *a*) preludio *b*) Morte d'Isotta.
4. Waingartner – Quattro canzoni con accompagnamento d'orchestra *a*) *Sonnen untergang* b) *Fruhlingsgespenster* c) *Blick im den Strom* d) *Deine Schonheit*.

E' valido il biglietto n. 7 dei libretti a serie.

Grande concerto al « Corea » sotto l'alto patronato del Re

E' stato definitivamente completato, d'accordo con la presidenza dell'Accadema di Santa Cecilia, il programma del grande concerto che avrà luogo lunedì prossimo sotto l'alto patronato di S. M. il Re.

Alla eletta schiera di artisti celebri che avevano già corrisposto cortesemente all'invito si è aggiunta la signorina Maria Llacer; è quindi facile immaginare quanto sia viva l'attesa per il concerto e come lunedì sera il *Corea* presenterà, per concorso di pubblico, l'aspetto magnifico imponente delle grandi occasioni.

L'orchestra sarà quella valorosa della R. Accademia di Santa Cecilia, che ha il primato in Italia.

Anselmi, il cantante delizioso, uno dei più celebri tenori del nostro tempo, canterà la romanza del primo atto del *Don Pasquale*, la « ballata» del *Rigoletto*, il « sogno » della *Manon*, la romanza della *Tosca* « Lucean le stelle ». De Luca, l'impareggiabile baritono, canterà la romanza delle *Nozze di Figaro* di Mozart « Aprite un po' quegli occhi » e la romanza del Lalo « *Il Re d'Ys* »; Viglione Borghese, l'eletto artista dalla voce poderosa, interpreterà, sotto la direzione del Weingartner, l'*Addio* di Wotan e *L'incantesimo del fuoco*, della *Walkyria*.

La signorina Maria Llacer, che si presenta al pubblico romano per la prima volta in questo concerto, reduce dai trionfi ottenuti al Comunale di Bologna canterà, sotto la direzione del maestro Mugnone, la « *Nenia* » del *Mefistofele*, la signorina Lucile Marcel interpreterà con la sua arte squisita quattro romanze.

Il m. Mugnone dirigerà l'*Ouverture* della *Linda di Chamounix*, la « *Serenata calabrese* » del Serrao e l'impressione sinfonica di Franchetti « *Nella Foresta nera* »; il Weingartner la prima *suite* dell'*Arlesienne* di Bizet.

L'importante programma, scelto con vero criterio d'arte, si chiuderà col duetto del *Barbiere* interpretato dai celebri artisti Anselmi e De Luca, sotto la direzione del valoroso maestro Mugnone.

Gli artisti saranno accompagnati per alcuni pezzi a grande orchestra sotto la direzione del Weingartner e del Mugnone, per alcuni altri al piano dal maestro Martino.

I prezzi saranno i seguenti: palchi L. 75; poltrone distinte L. 7; poltrone L. 5; sedie L. 3; anfiteatro L. 2; galleria L. 1, tutto oltre l'ingresso di L. 3. Loggione L. 3.

La vendita dei biglietti avrà luogo al Tourist-Office dell'Associazione movimento forestieri (Corso Umbaerto I n. 372–373).

I soli biglietti di loggione saranno posti in vendita al botteghino di via dei Pontefici lunedì mattina alle 10.

Non sono valide le tessere nè i biglietti di librello a serie.

Sciopero di coristi.

(S) **Vienna**, 10. — Lo sciopero dei coristi del *Teatro imperiale dell'Opera* è terminato in seguito alle trattative del gran Mastro della Corte. I coristi stasera canteranno.

Scienze e Lettere

I premi Nobel per le scienze.

(S) **Stoccolma**, 10. Vi è stata oggi, per la decima volta, la solenne distribuzione dei premi Nobel.

Dei quattro premiati erano presenti: Vaals di Amsterdam (fisica), Wallach di Goettingen (Chimica), e Kossel di Heidelberg (medicina).

Il Re ha consegnato loro il premio, il diploma e la medaglia d'oro Per Paolo Heyse, assente, il premio è stato consegnato al Ministro di Germania.

Dopo la distribuzione dei premi vi è stato un grande banchetto, di 300 coperti, al quale hanno preso parte anche il Principe e la Principessa reali ed altri membri della famiglia reale.

Roma - Anzio - Nettuno

Abbiamo riassunta giorni addietro una lettera del presidente della *Società delle Ferrovie Secondarie romane*, nella quale erono confutate varie accuse, lanciate all'aria in un Comizio promosso dal *Comitato per la Roma - Anzio - Nettuno*, il quale lamentando l'attuale servizio, o disservizio, fra Roma e le due stazioni balneari di Anzio e Nettuno chiede che il Governo riscatti l'attuale concessione della Società delle Romane per darla ad una Società ipotetica, che si proporrebbe di fare un servizio direttissimo.

Che cosa diceva in fondo il presidente delle Secondarie? Voi del Comitato e del Comizio vi lagnate del servizio attuale e non avete tutti i torti! ma di chi è per lo meno in buona parte, la responsabilità di questo stato di cose?

Dei Comuni interessati, dei quali voi vi siete assunta la procura, i quali Comuni e la Provincia insieme non credettero prendere le necessarie deliberazioni (o ne hanno preso delle irrisorie) allorchè la Società, senza attendere i Comizi, studiava e presentava al Governo nuovi progetti di sua iniziativa, i quali avrebbero a quest'ora assicurato i vantaggi reclamati.

A questa lettera dimostrativa del Pres. delle Secondarie ha ora replicato il Pres. del Comitato *pro* Anzio-Nettuno in una epistola aperta, più vivace che efficace, di cui ha inviata cortesemente copia anche al *Popolo Romano*, il quale non ha potuto in questi giorni occuparsi della questione.

Ma siccome le questioni economiche e finanziarie nulla perdono da una discussione calma e serena così riassumiamo la lettera del cav. Enrico Palomba, pres. del Comitato.

In ordine alla responsabilità dei Comuni e della Provincia, che dinanzi alle sollecitazioni della Società, quando nel 1908 presentò al Min. dei LL. PP. non presero le necessarie deliberazioni per i sussidi relativi, il cav. Palomba risponde:

Vano è il tentativo di riversare sugli enti interessati, la responsabilità del pessimo servizio per il fatto che essi non hanno risposto favorevolmente alla domanda di nuovi sussidi da parte della Società. E come accoglierli? Sono ventisei anni, cioè dal 26 marzo 1884 (data dell'apertura della linea) che i detti enti reclamano un servizio migliore e la Società ha fatto sempre orecchie da mercante, neppure degnandosi di rispondere per cortesia ai loro reclami, alle proteste del pubblico ed alle rimostze della stampa!

Ai reclami il personale si stringe le spalle e ride; la Società non si degna, nonchè di porre riparo, di farsi almeno viva! E la sua voce esce fuori oggi che i rappresentanti politici ed amministrativi dei Comuni interessati a far cessare questo scandaloso stato di cose, hanno deliberato di chiedere al Governo il riscatto della linea, cui lo Stato ha diritto fin dal 1904, e oggi può effettuare senza spesa alcuna, gratuitamente,

Dice la Società che il materiale mobile è fornito dallo Stato e quindi non è imputabile alle Secondarie se esso è in condizioni disastrose; ma la Società ha un sussidio di 1000 lire per la durata del contratto, dunque!...

La Società, dice il sig. Palumba, presentò progetti nuovi. Ma erano una lustra, cominciando da quello del 1908, che fu improvvisato dalla Società non appena seppe che era stato presentato altro progetto con l'appoggio finanziario di una potente ditta costruttrice, progetto di direttissima, che in pochi minuti avrebbe condotto da piazza Venezia ad Anzio con corse frequenti, come nei tramvays urbani. Il progetto quindi fu presentato non per desiderio di migliorare le comunicazioni fra Anzio e Nettuno (cosa di cui la Società non aveva pensato in 24 anni!), ma semplicemente allo scopo di attraversare la via a questo progetto di direttissima; quindi si capisce l'opposizione dei Comuni e della Provincia.

Ma le Secondarie non si scoraggiarono per questo, soggiunge il Presid. del Comitato, e sempre ad impedire l'attuazione della direttissima prepararono in pochi giorni un progetto strabiliante per il quale non richiedevano sussidio alcuno dal Governo, ma in cambio chiedevano la proroga per cinquanta anni del termine del riscatto. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, sempre benevolo verso le Secondarie, nella seduta del 15 ottobre non potette a meno dal trovare eccessiva la domanda di proroga, riducendola a soli 32 anni, e votava una sospensiva, perchè il progetto tecnico era troppo sommario. E con questo nuovo progetto che cosa guadagnerebbe il pubblico? Pochi minuti di meno di viaggio sul tempo lunghissimo impiegato oggi.

Dopo ciò è doveroso per il Comitato insistere presso il Governo perchè proceda senza meno al riscatto della linea Cecchina-Nettuno, che Ella stessa nella sua lettera dice potere oggi il Governo fare gratuitamente! Solo al passaggio delle linee allo Stato possiamo sperare un migliore servizio ed il ribasso delle tariffe, pareggiate a quelle delle ferrovie dello Stato, tanto più che Ella nella sua lettera (pag. 9) dichiara francamente che il servizio dalla sua Società continuò e continuerà con le lamentate deficienze.

Questa in succinto è la risposta del Presidente del Comitato, alla quale non sappiamo se le secondarie risponderanno o non risponderanno. In quanto a noi, che fummo i primi (nel 1872), quando nessuno sognava una ferrovia Roma-Anzio-Nettuno) ad agitare la questione, ci permettiamo, non fosse che per diritto di anzianità, brevi osservazioni.

1° Come si può asserire sul serio che le Secondarie hanno fatto il sordo ai reclami di insufficienza di servizio quando è dimostrato *dai documenti* che esse stesse si sono fatte iniziatrici non di un solo, ma di vari progetti che tendevano appunto a che servizi creati soltanto per limitate esigenze locali, divenissero adatti alle cresciute necessità delle comunicazioni fra Roma e le due città marittime?

E quando si dice che il tronco Cecchina-Anzio si doveva modificare, come si può disconoscere che nei progetti delle Secondarie si proponeva appunto anche questo?...

2° Si dice che coll'ultimo progetto della trasformazione elettrica, era in esame di un Corpo tecnico competente (che non si cura molto delle chiacchiere), poco si avvantaggiano le comunicazioni. Anzitutto ricordiamo che il poco è meglio del niente: poi che la maggior brevità del percorso si unisce al fatto che questa trasformazione si può provvedere a breve scadenza, con vantaggio più prossimo del pubblico, mentre non sappiamo quanto e quanto sia realizzabile l'ipotetica *direttissima* con relative ingentissime spese e problematici utili.

3° Quanto al materiale adoperato per la Roma-Anzio, giova ripetere che la Società nel suo progetto del 1908 aveva destinato parte della somma (12 milioni di lui) pel materiale nuovo.

Intralciate le pratiche (e sappiamo per colpa di chi) e sospesi i progetti, non poteva la Società provvedere che provvisoriamente, utilizzando il materiale che aveva e noleggiando per il di più quello dello Stato. Ora per la Roma-Anzio il materiale è appunto quello dello Stato.

4° Ed ultimo argomento che ci pare caratteristico. Il servizio, si dice, della Roma-Anzio, già in parte affidato allo Stato, non va bene... Dunque si dia tutta la linea allo Stato!!

Non sarebbe più logico e più equo riconoscere, ciò che del resto le Secondarie hanno dimostrato, che cioè il servizio di quella come delle altre linee secondarie è intralciato dalle esigenze dell'entrata e uscita dalla stazione di Termini, da cui esse debbono dipendere, come dipendono da tutte le altre esigenze del servizio delle ferrovie di Stato?

Infine, se il cav. Palomba ce lo consente, rileviamo una papèra, nella quale egli è caduto. E la papèra è che egli suppone che il riscatto avvenga gratuitamente.

Il Pres. della Società nella sua lettera da noi riassunta non dice che il riscatto avverrebbe gratuitamente, non sarebbe riscatto — ha detto invece che pel nuovo progetto, con penetrazione in città, senza sussidi di alcuno, con abrevazione di mezz'ora nel percorso, duplicando le attuali corse d'inverno, quadruplicandole di estate, non potrebbe senza una proroga per il termine del riscatto, accingersi a nuovi impianti, che passerebbero gratuitamente allo Stato, come se fossero gl'impianti attuali.

Del resto non è nei comizi, che si decidono le questioni ferroviarie.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Philippeville**, 10. — I *dockers* si sono posti in isciopero. Le autorità hanno preso tutte le misure di precauzione perchè non abbiano a verificarsi incidenti.

SPORTS

(S) **Parigi**, 10. — *Le Journal* dice che il cap. Bettanger, partito alle 10.50 da Vincennes, atterrò a mezzodì al campo di Chalons, avendo coperto 170 chilometri in un'ora e 10 minuti e raggiungendo così una velocità di 135 ch. all'ora. Il vento era violentissimo e l'aviatore dovette tenere l'areoplano a 1500 m.

Corsa ciclistica di 6 giorni a New York

Alle 2 pom. la posizione dei concorrenti era la seguente: le coppie Morane-Roote, Fogler-Hill, Meller-Goullet, avevano coperto 2228 miglia e 9 giri — la la coppia Mittenr-Thomas 2228 miglia e 8 giri — le coppie Watthour-West e Ritt-Clark 2228 miglia e 7 giri — la coppia Collins-Daobach ha abbandonato la corsa.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 10 dicembre 1910.

BARI	90	18	50	77	30
FIRENZE	76	61	87	77	60
MILANO	31	2	51	81	74
NAPOLI	12	65	17	78	11
PALERMO	27	80	17	1	65
ROMA	64	10	18	23	8
TORINO	35	90	44	59	88
VENEZIA	80	22	25	30	37

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 dicem. - Pres. *Marcora* - ore 14.10

INTERROGAZIONI.

Per il liceo di Lanciano

Teso, (*istruzione*) all'on. Berenga, che lamenta le condizioni del liceo regificato di Lanciano, dichiara tutte le cattedre esservi state regolarmente coperte, e tutti gli insegnamenti esservi regolarmente impartiti. Solo per alcuni di questi si è dovuto provvedere con incaricati, in attesa che i nuovi concorsi diano un nuovo contingente di professori di ruolo.

Berenga, fa voti che agli incaricati siano sollecitamente sostituiti i titolari.

Per l'indennità agli impiegati durante l'esposizione

Pavia, (*tesoro*) all'on. Paniè che raccomanda la concessione di una indennità temporanea per l'Esposizione del 1911 agli impiegati di Torino e di Roma, risponde che il Ministero studia la importante questione e farà conoscere alla Camera il risultato dei suoi studi.

Panie', si augura che il Governo tenga presenti le ragioni di opportunità anche politica, le quali raccomandano la concessione. Si riserva di ritornare sulla questione.

IL servizio finanziorio in Sardegna.

De Seta, (*LL. PP.*) all'on. Abozzi che interroga circa le pratiche per l'attuazione della terza coppia dei treni sulle linee Golfo Aranci-Cagliari-Sassari, risponde che questa terza coppia fu istituita col primo agosto 1910.

Abozzi, è soddisfatto.

Per le piantagioni sulle strade comunali.

De Seta, all'on. Mezzanotte che chiede se il Governo intenda ripresentare il disegno di legge per le piantagioni sulle strade comunali provinciali e nazionali, risponde affermativamente.

Mezzanotte. ringrazia.

Nomina di Commissari.

Si procede alla chiamata per la votazione segreta di tre commissari per la Giunta del bilancio; di un commissario nel Consiglio di assistenza e beneficenza; di un commissario per il Comitato talasso-grafico italiano.

Proposte di iniziativa parlamentare.

Colonna di Cesaro', svolge una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Furci e di Francavilla di Sicilia.

Galtino, (*finanze*) non si oppone alla sua presa in considerazione. (*E' approvata*).

Colonna di Cesaro', svolge altra proposta di legge per l'esclusione della zona del comune di Taormina, situata sul monte Tauro, dall'applicazione del R.D. 18 aprile 1909.

Ciuffelli, in nome del ministro dei lavori pubblici ne consente, con le consuete riserve, la presa in considerazione. (*sta bene*).

Bilancio della P. Istruzione,

Lucifero, amico del ministro Credaro e più amico ancora della scuola popolare, non può tuttavia approvare l'attuale indirizzo sul governo della scuola, volendo più energica e pronta l'azione del personale dall'istruzione elementare.

Specialmente i maestri rurali spesso non sono pari all'altissimo ufficio anche l'opera degli ispettori scolastici non si esplica sempre con sufficiente efficacia.

Il pagamento degli stipendi ai maestri continua a farsi con ritardo. Non è legittimo che debbano insegnare nelle scuole primarie persone non munite di titoli sufficienti, ma conviene in pari tempo aver presente la necessità che le scuole non abbiano ad esser chiuse per difetto d'insegnanti.

Gli uffici dei provveditori sono soverchiamente lenti nella loro azione; i convitti nazionali sono in generale deficienti, così per i locali come per il personale.

Le scuole normali attendono una radicale riforma per risolvere la crisi magistrale. Ma, sopratutto, le scuole medie, classiche e tecniche, versano nel più deplorevole abbandono, principalmente per l'enorme ritardo, che si frappone nel coprire i posti vacanti e pel numero eccessivo dei trasferimenti e dei congedi.

Nella scuola tecnica di Cotrone, parecchi insegnamenti sono rimasti lungamente scoperti, malgrado il suo vivo interessamento e quello dello stesso ministro.

Afferma il particolare dovere che incombe al Governo per gli Istituti regificati, in vista degli obblighi contrattuali assunti dallo Stato.

Anche le classi aggiunte danno luogo ogni anno ad infinite lamentele, pel ritardo col quale sono organizzate.

Coll'on. Cardani è d'accordo essere sommo dovere dello Stato mantenere fermamente la disciplina. Deplora alcuni recenti disordini avvenuti negli istituti di Bologna, Aquila ed in altri, ma non può non avvertire che sovente i disordini scolastici dipendono soltanto dal desiderio di anticipate vacanze.

Maggiore fermezza da parte delle autorità scolastiche condurrebbe gli scolari al rispetto della disciplina.

I concorsi per le cattedre vacanti procedono con enorme lentezza; lentezza, che è causa di gravi danni per la scuola.

Passa ad occuparsi della tutela del patrimonio artistico e trova deficiente l'azione del Governo. Censura il congiungimento provvisorio dei palazzi capitolini in Roma nella imminenza delle feste del 1911 malgrado il voto contrario della Giunta delle belle arti, tanto più che, per attuare questo congiungimento, furono alterati edifici di valore storico.

Afferma il dovere di conciliare il contrasto fra le esigenze dell'attualità e le memorie storiche.

Censura anche la baracca provvisoria che si sta costruendo a piazza Colonna. (*Approvazioni*).

Di tali deturpazioni della eterna città, tesoro di arte e di storia è responsabile innanzi al paese il ministro. (*Vive approvazioni*).

Calisse. a nome anche degli on. Battelli, Ciraolo e Montresor, svolge un ordine del giorno che:

«La Camera, conoscendo la importanza che nella formazione e nell'aumento della cultura nazionale ha la scuola secondaria, invoca provvedimenti solleciti ed efficaci per restituire al ginnasio la sua fondamentale unità ed impedirne lo allontanamento degl'insegnanti migliori.

Rileva la condizione d'inferiorità, che la legge del 1906 ha fatto agli insegnanti del ginnasio inferiore, ricordando che il governo stesso riconobbe questa inferiorità quando la legge si discusse e promise formalmente provvedimenti necessari per eliminarli.

Perciò invita il ministro a dare agli insegnanti nei ginnasi inferiori la condizione materiale e morale che loro spetta. (*Bene! — Bravo!*)

Boselli. per fatto personale, osserva che la legge del 1906, se non potè risolvere tutte le questioni attinenti alla scuola e agli insegnanti valse però efficacemente a rialzare le condizioni di quella e di questi. (*Approvazioni*).

Soggiunge che, nel suo pensiero, la divisione del ginnasio doveva essere un avviamento a una sostanziale riforma della scuola media; nel senso che il ginnasio inferiore dovesse essere la preparazione ad una scuola unica conducente alle due carriere classica e tecnica.

Si associa alla raccomandazione di provvedere alla disagiata condizione degli insegnanti di quei ginnasi. (*Approvazioni*).

Bocconi. segnala alla Camera e al Governo la necessità di migliorare le condizioni degli insegnanti delle scuole pareggiate che rappresentano circa la metà degli istituti secondarii del Regno, e che in certe regioni costituiscono un'assoluta necessità perchè in esse mancano le scuole governative.

Vuole che alle scuole pareggiate si lasci maggiore libertà: e che gl'insegnanti siano equiparati interamente nei diritti e nei beneficii egli altri insegnanti secondari, come sono equiparati nei doveri.

Murri. La legge del 1906 sullo stato economico e giuridico degli insegnanti secondari ha peggiorato le condizioni di alcuni di quegli insegnanti, ed invita il ministro a riparare con provvedimenti speciali.

Raccomanda che i capi di istituto non siano sottratti all'insegnamento per disimpegnare funzioni burocratiche ed amministrative.

E' contrario al giuramento dei professori universitari.

Invoca una sostanziale riforma all'insegnamento superiore, inspirata al criterio dell'esame di Stato; che sarà un avviamento a diminuire il numero delle Università.

Lamenta a questo proposito l'inopportuna ricostituzione dell'Università di Messina, (*Interruzioni*) mentre si poteva stabilirvi un altro istituto superiore.

Conclude raccomandando al ministro di costare tutta la sua attenzione sulla scuola primaria, affinchè possa interamente rispondere alla sua alta funzione.

Baldi, sostiene la necessità di provvedere ad un miglioramento della scuola pareggiata esclusa da ogni beneficio della legge 1 aprile 1906. Si augura che l'on. Credaro voglia farsi patrocinatore di questi benemeriti insegnanti ai quali vorrebbe che fosse intanto concessa — come primo zuccherino — la riduzione ferroviaria che godono tutti gli altri insegnanti dello Stato compresi i maestri elementari.

Invoca pure una sollecita riforma universitaria dopo aver lungamente illustrato i difetti dell'attuale ordinamento, difetti che possono essere eliminati dalla autonomia degli istituti universitari.

Conclude esprimendo la sua fiducia nell'on. Credaro per la attuazione delle riforme da lui invocate.

Gallenga fa oggi il suo *debutto* richiamando l'attenzione del Ministro rilevando gli inconvenienti cui dà luogo l'attuale sistema di ispezioni sulle scuole secondarie, sistema che allontana i migliori professori delle loro sedi nel momento in cui più ferve la vita scolastica e più necessaria a la presenza degli insegnanti nelle rispettive classi. Rileva la insufficienza di fondi destinati alla conservazione dei monumenti. Come ispettore onorario dei monumenti sente uno speciale amore per questa materia e ha constatato personalmente come la scarsezza dei mezzi tarpi le ali a qualunque iniziativa.

Lamenta gli intralci che alla manutenzione dei monumenti derivano dalle pratiche bucocratiche della Corte dei Conti. Lamenta pure che il Ministro del Tesoro, il quale allarga i cordoni della borsa di fronte a manifestazioni collettive non creda di fare altrettanto per i poveri monumenti i quali hanno il torto di non parlare, di non fare comizi, di non costituirsi in lega ((*approvazioni ilarità*).

Crede che il grave problema della conservazione del nostro patrimonio non possa risolversi esaurientemente se non colla creazione del Ministero delle Belle Arti.

Esorta il presidente del Consiglio a farsi iniziatore di questa riforma artistica per la gloria d'Italia (*approvazioni vivissime. Molti deputati e lo stesso presidente del Consiglio vanno a congratularsi col giovane deputato.*)

Rava, domanda la parola per fatto personale. E' dolente che l'on. Gallenga abbia affermato che la legge sulle ispezioni nelle scuole medie che fu proposta da lui on. Rava segni il colmo del ridicolo.

Ricorda che quella legge fu approvata dalla Camera e dal Senato con larghi suffragi. Ricorda i criteri ai quali la legge stessa s'informa, la scagiona dalle censure rivoltele dall'on. Gallenga; crede che in ogni modo si debba attendere che la legge sia applicata per poterla giudicare.

Scimonelli nota che ogni anno si ripetono lamentele per i deficienti risultati dei concorsi per la carriera giudiziaria e se ne trae argomento per censurare l'indirizzo degli studi giuridici universitari. Trova però ingiuste tali censure poichè non si deve chiedere alla scuola più di quello che essa può dare. La scuola deve dare il metodo, questo prezioso strumento della coltura umana. Una volta appreso il metodo i giovani debbono completare da loro la educazione, intellettuale.

Esprime il convincimento che la scuola universitaria debba rinnovare il suo carattere di alta coltura senza ridursi ad una scuola unicamente professionale.

Lamenta l'eccessivo affollamento che impedisce ai professori di stare a contatto con i giovani e lamenta altresì le sessioni straordinarie di esami che nuocciono alla serietà della scuola e alla continuità e serenità dell'insegnamento (*approvazioni*).

Caetani richiama l'attenzione del Governo sullo istituto orientale di Napoli che vive una vita stentata e al quale verrebbe fosse dato maggiore incremento e splendore.

L'oratore coglie l'occasione per esporre alla Camera la storia dell'Istituto dalla sua fondazione ad oggi, storia alla quale però la Camera mostra di interessarsi assai poco.

Passa poi ad invocare l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, che vorrebbe sostituito con la storia delle religioni. Prevede che questa incontrerà opposizioni, ma si augura che il Ministro saprà affrontare e risolvere questa delicata questione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

LE VOTAZIONI

Presidente Comunica i risultati delle votazioni:

Per la Giunta del Bilancio:

Votanti 292 - Rubini 136 - Rava 132 - Rampoldi 107.

Consiglio di beneficenza:

Votanti 292: Montanti 113 - De Gennaro 83 - Proclama il ballottaggio.

Per il Comitato talassografico:

Votanti 292 - Cermenati 172.

Su proposta del presidente si stabilisce di tenere martedì una seduta antimeridiana per discutere la proposta di modifica al regolamento della Camera.

La seduta è tolta alle 19.30.

Notizie parlamentari

La riunione degli Uffici.

Nella riunione di ieri gli Uffici hanno nominato commissarii:

Domanda a procedere contro il dep. Targioni, on.: Mezzanotte, Giovanelli E. Pansini, Cottafavi, Romanin Jacur, Brandolin, Lacava, Riccio e Faustini.

Agevolezze ai Comuni del Regno per la provvista di acque potabili e per la esecuzione di opere d'igiene, on.: Di Rovasenda, Cosentini, Dal Verme, Sanarelli, Caputi, Dentice, Gallini, Pala e Casciani.

Servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati e progetti affini, on.: Goglio, Abozzi, Cassuto, Pais Serra, Capece, Minutolo Alfredo, Di Sant'Onofrio, Aguglia, Orlando Salvatore; Romanin-Jacur, Fiamberti, Alessio Giulio, Dari, Carboni-Boj, Nuvoloni, Foscari, Abignente, Salvia, Cao-Pinna.

***

Nel II Ufficio per espresso suo desiderio, l'on. Giovanelli Edoardo era stato sostituito dagli amici del Ministero con l'on. Pais-Serra, fino dalla sera di venerdì. Onde non è esatto che l'on. Giovanelli era scaduto per fatto dell'opposizione o per altre manovre di retroscena.

Istituzione di un Collegio-convitto a favore degli orfani e dei figli dei segretari ed impiegati degli enti locali (iniziativa Fortunati), on.: Fortunati, Monti, Romussi, Loero, Angiulli, Lucifero, Rasponi, Valenzani e Callaini.

Aggregazione del mandamento di Montichiari al tribunale di Brescia (iniziativa Da Como), on.: Frugoni, Cimorelli, Marzotto, Di Marzo, Pastore, Suardi, Da Como, Longinotti e Montresor.

L'Ufficio VI inoltre ha nominato commissari:

Conversione in legge del R. D. 21 ottobre 1910, riguardante la proroga della scadenza delle cambiali e degli assegni bancari pagabili nel comune di Napoli, on. Lucifero.

Riordinamento dei corpi militari della regia marina, on. Ferraris Carlo.

Cessione gratuita al Comune di Roma della R. nave *Stella Polare*, on. Amici Giovanni.

Trasmissione di corrispondenza con la posta pneumatica, on. Pietravalle.

Proroga dei poteri del regio commissario della Camera agrumaria, on. Cutrufelli.

Costituzione di Consorzi di custodia rurale nel Mezzogiorno e nella Sicilia (iniziativa Caso), on. Berenga.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisione del 9 dicembre 1910,

Comune di Dolcè c. Tomasini Elvira, per annul. decisione G.P. A. di Verona, che ingiunse al Sindaco di Dolcè il rilascio di un certificato di appartenenza al Comune a favore della Tomasini. Inammissibile. Cristofanetti estensore.

Min. Agricoltura c. Comune di Bronte, per annul. deliberazione Comitato forestale di Catania relativa al pascolo caprino nei boschi demaniali del Comune di Bronte. Cessata la materia del contendere. Fucini estensore.

Comune di Rivarolo Ligure c. Parodi Angelo, per annul. provvedimento, che revocò il licenziamento del maestro Parodi, Rigettato, Perla estensore.

Comune di S. Agata d'Ezaro c. Comune di Sorti, per annul. deliberazione G.P.A. di Cosenza, che approvò il Consorzio d'ufficio per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di S. Marco. Incompetenza. Perla estensore.

Jona Giacomo c. Min. Finanze, per annul. provvedimento relativo alla domanda di derivazione d'acqua dalla Dora Baltea. Rigettato. Perla estensore.

Istituti riuniti del Comune di Margherita di Savoia c. D'Amato Margherita ed altri, per annul. R.D. relativo all'approvazione deliberazione del R. Commissario per la temporanea gestione di detti istituti. Cessata la materia del contendere. Corno estensore.

Lucchesi Vittorio c. Min. P.I. per annul. provvedimento, che confermò il licenziamento del Lucchesi dal posto di maestro comunale di Livorno. Nullo il ricorso. Fucini estensore.

Comune di Napoli c. Marolla Ciro, per annul. decisione G.P.A. di Napoli relativa alla concessione della pensione al Merolla ex guardia municipale. Irricevibile. Pellecchi estensore.

ECONOMIA e STATISTICA

Coltivazione del cotone e raccolto 1910.

(S) **Londra**, 10 — La Soc. Geografica Britannica si è occupata della coltivazione del cotone entro i confini dell'Impero.

Nell'ultima conferenza Howard Reed ha spiegato che il problema di procurare nuova materia ai cotonifici inglesi diventa sempre più grave.

La deficienza, che fino a poco tempo fa si verificava solo a lunghi intervalli, è ora divenuta cronica ed il prezzo della materia prima negli ultimi anni è quasi raddoppiato.

Grande è quindi la necessità di aumentare la produzione tanto più che entro i confini dell'Impero esistono aree vastissime le quali consentono la coltivazione del cotone.

Il Reed, che ha studiato la questione a fondo, ha lamentata l'apatia dei cotonieri del Lancashire, i quali, pur essendo impegnati per una produzione di cento milioni di sterline annui, non sanno trovare le somme necessarie per risolvere praticamente ed immediatamente la questione della coltivazione del cotone nelle colonie africane.

La Società Geografica ha votato un ordine del giorno di approvazione delle idee espresse dal Reed.

(S) **Washington**, 10. Il rapporto ufficiale reca la valutazione definitiva del raccolto dei cotoni in balle 11.426.000 contro balle 10.088.000 nel 1909.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE — VII SEZIONE PENALE

Pres. cav. Carretto. *Giudici.* avv. Splendore e Alicino. *P. M.* avv. Fabiani. Difesa: Miceli-Picardi e Tedeschi.

Ribellione al lungo Tevere Tordinona.

Le guardie scelte Lazzarini, Casentino e Nasile, la notte del 12 settembre scorso si accorsero che al Lungo Tevere Tordinona i pregiudicati De Carolis e Felici stavano per venire alle mani, armato il primo di un lungo coltello accuminato.

Accorsi prontamente, invitarono i due pregiudicati a recarsi al Commissariato. Ma all'invito degli agenti i due rissanti si ribellarono violentemente ed anzi in aiuto di costoro intervenne un altro pregiudicatoi tal Tani ed altri molti, i quali cominciarono ad insultare e malmenare le guardie, tentando di disarmarle.

L'agente Lazzarini fu costretto allora di tirare un colpo di rivoltella in aria per chiamare l'attenzione di altre guardie.

Sopraggiunto infatti il delegato Solaini con alcuni agenti fu proceduto all'arresto di parecchi rivoltosi, i quali ieri comparvero al giudizio per rispondere di oltraggio con violenze e ribellione.

Il Tribunale condannò: Tani a 14 mesi di reclusione, Nardinocchi e Felici a 3 mesi, De Carolis a 6 mesi, Scaloni a 4 mesi, Di Giacinti a 2 mesi e 5 giorni.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Pierantoni Benedetta*, già con negozio di commestibili in via del Cedro n. 25. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio rag. Enrico Nati, via Ezio n. 19. Prima adunanza dei creditori: 22 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 gennaio. Chiusura: 25 gennaio.

Sammarino Anna, generi alimentari, via Bodoni n. 45. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Alessandro Scala, via del Gonfalone n. 6. Prima adunanza dei creditori 22 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 gennaio. Chiusura: 25 gennaio.

Astorri Gioacchino, gioielleria, via Ottaviano n. 72. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: Nicola Franceschini, Corso V. Emanuele n. 82. Prima adunanza dei creditori: 6 gennaio. Chiusuera: 25 gennaio.

Gabellini Guido, drogheria, v. Ottaviano n. 94-95. Fallimento su istanza di Cesare Giorgi. Dal bilancio presentato risultano: attivo lire 1619.06; passivo lire 6033.42. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Lorenzo Fusi, via de' Burrò n. 154. Prima adunanza dei creditori 22 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 8 gennaio. Chiusura: 28 gennaio.

Dionisio Stefano, vulcanizzazione di gomme per automobili, via Flaminia n. 118 e via Basilicata n. 9-11. Fallimento su istanza di Andrea Gagliardi. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv Mario Passeri, via Milano n 31. Prima adunanza dei creditori 22 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 gennaio. Chiusura: 28 gennaio.

FALLIMENTO REVOCATO. — *Boldrini Antonio*, pellami via Alessandrina n. 17-21. Essendo stati soddisfatti tutti i creditori ordinata la revoca del fallimento.

CONCORDATO APPROVATO. *Del Sette Giovanni*, drogheria in Marino. Concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate trimestrali cominciando il primo pagamento, dopo tre mesi dell'omologazione del concordato medesimo. Hanno aderito al concordato 15 creditori per lire 15.4425.7910 fra 26 ammessi al passivo per lire 19.944.59.

RENDICONTO. — *Sanchini Giovanni*, esercente fornaci in Cineto Romano. Per il 19 corr. riunione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore avv. Eugenio Turli.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Ditta A. e C.* sorelle Monti, tessuti in via Fla-minia. Per il 21 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Santoo tti F licita, forno in Rocca di Papa. Commissario giudiziale. Luigi Santangeli, conciliatore in Rocca di Papa.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'allevamento degli struzzi.

(S) **Londra**, 10 — Una riputata Riv. inglese (*South African Commerce*) pubblica interessanti notizie sull'allevamento degli struzzi nelle colonie inglesi dell'Africa Australe.

Esistono attualmente nell'Africa Australe 500.000 struzzi domestici, allevati unicamente per ricavarne le preziose piume.

Nel 1908 partirono dal Capo 792.725 libbre di penne di struzzo per un valore di 90 milioni almeno di fr.

A giudicare dalle vendite all'asta di grosse partite di piume avvenute in Londra nell'estate, si può ritenere che quest'anno supererà di gran lunga il 1908; tuttavia il prezzo, grazie alla moda, è notevolmente aumentato.

Uno struzzo maschio di buona razza può dare all'anno 2500 fr. mentre uno struzzo di poche settimane non vale più di 5 sterline.

L'allevamento dello struzzo si è ora esteso all'Egitto, alla Tunisia, all'Algeria ed all'America del Nord, ma tutti questi paesi insieme non danno un totale di 30.000 struzzi, mentre nell'Africa australe è di 16 volte di più.

Malandrinaggio e ricatto agli S. U. d'America

(S) **Parigi**, 10 — *Il Journal* riceve da New York: la polizia ha arrestato una banda di sei individui, tra maschi e femmine, che rapivano dei ragazzi. La banda aveva seco un giovinetto, pel quale chiedeva, per la restituzione ai genitori, il pagamento di 75 mila franchi.

Cronaca di Roma

I Sovrani all'Accademia di Spagna. — Ieri alle ore 10 le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal gen. Brusati, dal contramm. Garelli e dal magg. Cittadini, si sono recati in automobile a visitare, in forma privata, l'Esposizione dei lavori dei pensionati dell'Accademia di Spagna.

Erano a riceverli l'Ambasciatore di Spagna, presso il Quirinale, march. di Val de Terrazo col personale dell'Ambasciata, il direttore dell'Accademia Benlliure ed i pensionati. La signora dell'addetto militare sig. Manzanos, ha offerto alla Regina uno splendido mazzo di fiori con nastri dai colori spagnuoli.

Le LL. MM. hanno visitato la sala ove sono esposti i lavori dei pensionati e lo studio del direttore, che costituisce una splendida raccolta di oggetti d'arte, dichiarandosi molto soddisfatti della visita ed hanno vivamente felicitato l'ambasciatore e il direttore Benlliure.

Il Re e la Regina col seguito si sono poi affacciati alla terrazza dell'Accademia per ammirare lo splendido panorama della città.

Terminata la visita durata circa tre quarti d'ora le LL. MM. hanno fatto ritorno alla Reggia dopo aver rinnovato all'Ambasciatore ed al direttore dell'Accademia i sentimenti della loro più viva soddisfazione.

Vaticano — Ieri il Papa ha ricevuto in particolare udienza, il cardinale Agliardi, cancelliere di S. R. C.; il cardinale Luçon, arcivescovo di Reimes; il cardinale Respighi, vicario generale.

— Dal 18 al 23 è convocata la Gioventù Cattolica Italiana per eleggere il presidente, scadendo per età il comm. Pericoli, la Presidenze e le altre cariche e per discutere importanti argomenti fra cui la riforma dello Statuto.

— Il Papa ha promosso alla vacante Diocesi dei Marsi il R.mo P. Pio di S. Giuseppe, Definitore generale dei Carmelitani Scalzi e Consultore delle S. C. del Concilio e dei Religiosi.

Per S. Francesco Saverio — Oggi, alle 11, in S. Andrea della Valle si celebrerà la solita Messa solenne in onore del Protettore dell'Opera Pia della Propagazione della Fede S. Francesco Saverio.

Accademia di Spagna. — Ieri si è solennemente inaugurata all'Accademia di Spagna, la mostra dei nuovi pensionati di belle arti.

Ad ammirare la pregevole Mostra dei giovani artisti spagnuoli, accorse una elettissima folla di invitati, tra cui Autorità, artisti ed eleganti signore.

Facevano con squisita cortesia gli onori di casa, il direttore dell'Accademia José Benlliure e i giovani pensionati.

Notammo fra i visitatori il prefetto sen. Annaratone, il sindaco Nathan, l'ambasc. spagnuolo presso il Quirinale, march. Val de Terazo, il Min. di Costarica Montealegre. G. B. Pioda, min. pl. di Svizzera, il ministro pl. del Brasile Albert Fialho Corrado Ricci, Corolus-Duran, dirett. dell'Accademia di Francia, G. Tadolini, pres. dell'Accademia di S. Luca, il conte di S. Martino, il conte Chiassi, il march. e la marchesa Chiassi, il professor Helbig e signora, il prof. Duchesne, il marchese Freddo e signora, miss. Clemson, le signore e signorine Veneziani, Pietrosanna, Modigliani, Canfora Rocco, Gutschar, Kaestner, Potert, Sorge, Bianchi, Ballio, Fabres; il conte Borgogelli e signora, il prof. Guastalla, il prof. Andern, il prof. Gai, il dottor Solinas, il prof. Sgambati, il dott. Manoel; e poi Arturo Noce, Vittorio Pica, C. Innocenti, E. Piacentini, G. Pandolini, B. Pontedera, G. Capranesi, M. La Spina, M. Termine, Guido Cadri, ed altri eletti artisti e letterati.

Agli invitati fu servito un lauto *buffet*.

S P Q R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte oltre tre proposte di autorizzazione al Sindaco per stare in giudizio contro il sig. Augusto Taroni contro i signori Penso e Minozzi e contro la Società del Gaz, le seguenti altre proposte nuove:

Acquisto di macchine da scrivere, vendita di un lotto di terreno per costruzione di villini nella già piazza d'Armi.

Acquisto del palazzo di proprietà Calori in via dei Pontefici.

R. Accademia di S. Luca. — I concorsi Balestra ed Albacini giudicati dall'Accademia resteranno esposti al pubblico nella sua residenza in via Bonella nei giorni 10, 11 e 12 corr. dalle ore 9 alle 13. Il 1 premio del Balestra fu conferito al sig. G. Cozzoli; il 2, dell'Albacini al sig. Corrado Corelli.

Pirro in Italia. — Stamane alle 11 ant. nella sala in Via della Palombella n. 4, p. I. il prof. Francesco Sabatini, continuando la «Storia di Roma alla luce dei monumenti» parlerà su questo argomento. Quindi il sig. Federico Filippi della Scuola di recitazione dell'Accademia di S. Cecilia dirà la *finale* della «Nave» di D'Annunzio, e Vincenzo Boccia dirà il *Discorso di Marco Gratico*, e *Corradino di Svevia* dell'Aleardi. Ingresso libero.

Museo Nazionale di Villa Giulia. — Il Museo col 1° gennaio si riaprirà al pubblico col seguente orario:

Nei giorni feriali:

settembre-febbraio dalle 10 alle 16.

marzo-agosto dalle 12 alle 18.

Nelle domeniche dalle 10 alle 13.

R. Università. — Il prof. R. Ferzaghi comincerà domani alle ore 7 ½ nella R. Clinica dermosifilopatica, il suo corso privato in dermatologia e sifilografia, con speciale attinenza ai mezzi moderni fisico-chimici di diagnosi e teraepia.

Il servizio dei pacchi durante le feste. — Il ministro delle Poste ha dato le seguenti disposizioni sul servizio dei pacchi durante le feste di Natale e Capo d'anno.

Non accettare neppure con la dichiarazione a *rischio del mittente* pacchi i cui imballaggi non siano ben resistenti.

Quelli, contenenti liquidi debbono essere formati con cassette solide, ripiene di segatura. Quelli per la Russia e i paesi di oltremare debbono essere formati con cassetta di legno, canestri o cestini di vimini, imballati in cuolo o tela forte.

Non accettare quei pacchi che non abbiano l'indirizzo chiaro, completo, corrispondente a quello del rispettivo bollettino e che non portino l'indicazione del luogo di destinazione scritta in modo ben appariscente sull'involucro esterno o su foglietto ad esso incollato ed aderente per intero. Restano quindi esclusi gli indirizzi cuciti ed attaccati con ceralacca

Esigere che sui pacchi contenenti più d'una specie di merci e sui bollettini relativi siano specificati il contenuto ed il peso netto di ciascuna; e ciò per agevolare l'applicazione del dazio.

Far comprendere al pubblico l'importanza, anche con avvisi da tenersi esposti nell'atrio degli uffici, che entro i pacchi sia incluso un secondo indirizzo con l'aggiunta del nome, cognome e recapito del mittente.

Tenere e consegnare a parte i pacchi di minime dimensioni ed includerli in sacchetti, quando siano più d'uno, e si debbano rimettere allo stesso agente od ufficio.

Dare corso ai pacchi sempre con i documenti corrispondenti.

I bollettini giunti in disguido o senza i rispettivi pacchi, non debbono tenersi giacenti, ma *spedirsi immediatamente, in busta e con bollo a tergo, agli uffici italiani di destinazione o di cambio cui sono diretti.*

Ben ricomporre i pacchi aperti per la visita doganale, e riparare convenientemente di volta in volta, ed in modo che possano resistere nel rimanente viaggio, quelli rotti e non bene garantiti.

Maneggiare i sacchi, le paniere ed i pacchi con cautela ed in modo da evitare guasti e rotture.

Non comprendere nei sacchi e nelle paniere pacchi contenenti liquidi, materie grasse e molli, salvo che ve ne abbia in quantità sufficiente da poter riempire di essi soli un sacco od una paniera. In questo caso si deve applicare sull'etichetta il cartellino 299.

Contestare immediatamente, nei prescritti modi, le mancanze, avarie, manomissioni, deficienze, ed in generale le lesioni esterne dei pacchi, facendone menzione anche nelle distinte su cui sono descritti, garentendone subito ed in modo acconcio il contenuto, ed unendo ai bollettini di spedizione copia dei verbali compilati per i fatti accertamenti.

Nel periodo di tempo dal 18 dicembre al 2 gennaio i mod. 412 e 286 per i pacchi con assegno debbono, in via eccezionale, essere spediti dagli uffici d'impostazione o di cambio d'entrata, non già attaccati ai bollettini corrispondenti, bensì separatamente in buste mod. 94-*A*. dirette: per i modelli 412 agli uffici di confine di uscita, e, per i modelli 286, agli uffici di destinazione. Invece i mod. 286 dei pacchi con assegno per la capitale debbono essere indirizzati all'ufficio di Roma-Termini, che provvede al recapito a domicilio dei pacchi.

Quanto di pacchi dall'estero per l'estero in transito per l'Italia spediti chiusi agli uffici di uscita, i mandati di rimborso si lasciano attaccati ai rispettivi bollettini di spedizione.

Bollettino giudiziario — Bisica Giulio, cancelliere della pret. di Bevagna, è tram. alla pretura di Civitavecchia.

Marsicano Girolamo, alunno di 1ª cl. alla 1ª pretura urbana di Roma, è tram. alla 4ª pretura id.

Cecchini Giovanni, id. id. alla 4ª pretura di Roma, è destinato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Notariat — E' concessa al notaio Trasatti Giovanni una proroga fino a tutto il 2° maggio 1911

per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Celleno, distretto di Viterbo.

Le cause del Comune — Importanti sono le tre cause per le quali domani sera il Sindaco domanderà al Consiglio l'autorizzazione a stare in giudizio.

La prima è del sig. Augusto Taroni che dopo aver prestato servizio come sorvegliante della N. U. dal 1888 al 1910, fu licenziato per sopravvenuta incapacità fisica.

Al Taroni fu liquidata l'indennità di L. 2243,50 pari a un mese di salario per ogni due anni di servizio, ma egli accampa il diritto di avere un mese di salario per ogni anno di servizio, e chiede, perciò, lire 4487.

La seconda causa è quella dei Signori Penso e Minozzi, i quali dopo aver fatto una convenzione col Comune per la sistemazione di Piazza Colonna, la fecero decadere non avendo versato nel tempo debito il residuo della pattuita cauzione.

Ora questi signori hanno convenuto in giudizio il Comune ritenendolo responsabile di tutte le conseguenze della mancata stipulazione dell'atto definitivo della Convenzione e chiedendo la rigorosa emenda dei danni consistenti nei lucri mancati, nelle spese da essi sostenute, ecc. e la restituzione della parte di cauzione versata, in Lire 200 mila, più gli interessi.

La terza causa è quella della Società del gaz.

E' noto come la Società del gaz avendo esaurita la provvista d'energia elettrica di cui disponeva pel servizio di illuminazione e per distribuzione di forze elettriche ed industriali, in conformità dei contratti stipulati il 7 novembre 1889 e l'11 luglio 1898, si sia provveduta di nuove energie elettriche per i detti scopi; ed è noto pure come il Comune con lettera 2 novembre u. s. rispondesse di doversi opporre alla trasmissionee e distribuzione di questa nuova energia, allegando che il diritto della Società non poteva risultare dalle vigenti concessioni, ma che sarebbe stata necessaria una nuova convenzione.

Ora la Società ritenendo che la pretesa del Comune costituisca una violazione dei patti contrattuali, e le arrechi gravissimi danni perchè la mettono nella impossibilità di adempiere agli impegni presi, chiede al Tribunale che obblighi il Comune a concedere la domandata licenza per la trasmissione e la distribuzione in Roma della nuova energia elettrica e lo condanni alla rigorosa emenda dei danni sofferti e che potrà soffrire in seguito.

Per il 1911. — Ecco il nuovo elenco dei sottoscrittori:

Totale precedente . . .	L. 5.448.759,20
Associazione tra il personale della Congregazione di Carità di Roma ed Istituti dipendenti	» 50,—
Comune di Bassiano (Roma) . .	» 50,—
Camera di Commercio di Alessandria	» 100,—
Reali Carabinieri di Corigliano Calabro (Cosenza)	» 9,40
Reali Carabinieri Compagnia di Crema	» 13,—
Comune di Marcaria (Mantova . .	» 200,—
« Domus Mea » Società anonima Cooperativa costruzione case e villini, Roma	» 50,—
Società M. A. fra gli Impiegati delle Pubbliche Amministrazioni residenti in Roma	» 100,—
Comune di Polinago (Modena) .	» 5,—
» » Casarano (Lecce) . .	» 30,—
Cooperativa Case Tramvieri - Roma	» 10,—
Comune di Zagarolo (Roma) . .	» 10,—
Nobili Clemente e F.lli - Roma . .	» 500,—
Totale .	L. 5.449.886,60

Croce Bianca. — Nei locali sociali in via delle Zoccolette 62, inaugurandosi le nuove brande pel servizio notturno dei volontari e di due nuovi carribarella, ultimo modello, dovuti alla filantropia degli antichi soci e della ditta Mele di Napoli che offrì biancheria e coperte, e della ditta Giani di Milano che inviò le coperture impermeabili, e di una tenda completa per i pronti soccorsi, donata dal barone Andrea Massa, ebbe luogo una cordiale riunione alla quale intervennero molte gentili Patronesse, vari soci contribuenti, il Presidente avv. Buonerba, il Comandante Antonio Perino, l'Ispettore ai servizi Conte Luigi Cuomo de Gennaro, i tenenti Mutini e Pasquali, il Sotto-Tenente Carlo Bagnoli, numerosi medici e l'intiera compagnia nella nuova elegante divisa. Parlarono applaudito il Presidente Buonerba, il Comandante Perino, il conte Cuomo de Gennaro ed altri. Si fece dell'ottima musica, ed infine fu servito agli intervenuti una refezione.

Oggetti rinvenuti e depositati dal 3 al 10 al Monte di Pietà. — Cinta e fazzoletto, polizza del Monte, una chiave, chiave inglese, pacco di campioni, borsetta denaro e polizza, copertone da carro, borsetta con denaro e fazzoletto, paio occhiali, biglietto di Banca, documenti di Banca, disegni, una chiave, borsetta, chiave, crocefisso, biglietto di Stato.

Associazione artistica internazionale — Ieri sera ebbe luogo, per la ricorrenza del IV centenario del Botticelli e di Giorgione, una conferenza del prof. Adolfo Venturi. Sebbene comunemente siasi finora ritenuto che Giorgione morisse nel 1511, alcuni documenti scoperti da Alessandro Luzio hanno dimostrato che egli morì di peste nell'ottobre del 1510; nel maggio dello stesso anno si spegneva in Firenze Sandro Botticelli, il pittore della « Primavera »

La nostra associazione artistica internaz. ha voluto che fossero commemorati i due grandi, riparando così al silenzio tenutosi in questa solenne ricorrenza e il prof. Venturi non ha fatto la loro apoteosi, ma ha disegnato due tipi, due caratteri: l'uno, quasi dimenticato, stanco, con un'arte che aveva compiuto il suo ciclo; l'altro novatore ardente, creatore di stil nuovo, donatore alla pittura del regno del colore.

La numerosa brillante assemblea ha seguito con grande attenzione il conferenziere, che plaudì vivamente.

Sempre alla Trinità dei Monti — Tutti i giorni nelle ore pomeridiane una banda di ragazzacci seduti sopra tavole a guisa di slitta si lanciano dall'ultimo rampante della gradinata della Trinità dei Monti e scivolano a grande velocità fino al fondo, senza preoccuparsi del pericolo che possono correre i passanti da questo vassallesco esercizio.

Mai una guardia si trova presente ad impedire siffatto sconcio, che non si verificherebbe neppure nel più piccolo paesucolo di montagna!

Data la sede vacante nell'assessorato della polizia urbana, vorrebbe il sindaco sig. Nathan, ora che l'affare col Canadà è finito, occuparsene lui?

Conferenze e riunioni — *Unione « Storia ed Arte.* — Oggi due cionferenze. Alle 14.30 il socio prof. cav Ciro Nispi-Landi ultimerà con una seconda conferenza la trattazione su « Le lotte sociali in Roma e Caio Gracco » . Convegno all'ingresso del Foro Romano.

Alle 15.15 il socio prof. Can. Mons. Giuseppe Cascioli condurrà alla visita della Basilica e dei sotterranei di S. Clemente che egli illustrerà. Convegno alla porta di S. Clemente in Via S. Giovanni in Laterano.

Tassa valore locativo — Il Sindaco rende noto che fino al 30 corr. resterà depositata all'Albo Pretorio, dalle 9 alle 15, la matricola principale dei contribuenti della tassa sul valore locativo pel 1910.

Tassa velocipedi, motocicli e automobili — Il Sindaco avvisa i possessori di velocipedi, motocicli e automobili soggetti a tassa che, per non incorrere in contravvenzione, debbono provvedersi non più tardi del 30 corr. del prescritto contrassegno metallico, che per le automobili si può ritirare presso l'ufficio delle successioni, in via del Monte della Farina e per i velocipedi e motocicli presso le delegazioni municipali.

Per una Regina del Tevere — I canottieri del Reale Club Aniene per concorrere al maggior incremento delle feste 1911, hanno deliberato di farsi promotori di un concorso di bellezza per la *Regina del Tevere* e per le sue Delfine.

In ognuno dei rioni della città sarà eletta una principessa che avrà il titolo di Delfina e porterà le insegne e i colori del proprio rione. Tra le quindici principesse sarà scelta la Regina.

Oltre 10.000 lire di premi in danaro saranno assegnate alle vincitrici.

Agitazione dei vetturini. — Alla Casa del Popolo ieri mattina si svolse il 19° comizio dei vetturini, nel quale Monici, fece la consueta relazione, da cui risultò che la situazione è immutata: annunziò che domani, lunedì, avrà luogo un nuovo convegno in Campidoglio per la soluzione della vertenza.

Parlarono anche Bianchi e Carmosini: il comizio si sciolse senza incidenti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amminis. 12-84

Incendio. — Nella cantina del forno di Omero Santini, in via Alessandria n. 27-29, ieri mattina si incendiò la carbonella che vi era depositata, producendo un danno di circa 600 lire.

L'incendio fu spento dai vigili, accorsi prontamente.

Gesta dei ladri. — Per furto in danno dell'oste G. B. Fabbi, in via Princ. Umberto fu arrestato il garzone Oreste De Santis, di anni 15, abitante in via Ariosto n. 15.

— Ignoti ladri, passati per il portone n. 75 di v. Condotti e scalato un muro che divide due cortili, s'introdussero nel forno di Giuseppe Valan ove, forzati i cassetti del banco, rubarono L. 330.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

— Ieri mattina, alle 7, Arturo Gelosi, di a. 19, avendo scorto in v. delle Muratte il ragazzo Ernesto Viti dormire sulla soglia del negozio Baldifera, gli si avvicinò cautamente e lo derubò dell'ombrello e della colezione contenuta in un fazzoletto.

Il mariuolo però fu notato dall'agente Valenza che lo rincorse e lo trasse in arresto.

Investimenti — In piazza Venezia, il cocchiere Alfredo Pomponi fu investito dal solito ciclista sconosciuto, e riportò frattura dell'anulare destro. Guarirà in 20 giorni.

— In v. della Corda, un carretto, il cui conducente rimase sconosciuto, investì Andrea Zazzari, di a. 61, producendogli contusioni multiple al viso, guaribili in 20 giorni.

La varecchina — In casa di Rosa Agostinelli, in Borgo Vecchio 121, la bambina Annita Bordoni, rimasta sola nella stanza da pranzo, tolse da una credenza un fiasco contenente della varecchina e ne bevve qualche sorso. Fu trasportata a Santo Spirito ove rimase ricoverata.

Disgrazie. — La contadina Rosa Zabolacci, di anni 48, da Olevano Romano, in via Veneto, scendendo da una vettura elettrica in moto, cadde fratturandosi il ginocchio destro.

A S. Antonio la trattennero in osservazione.

— La cameriera Annita Ragonesi, di anni 46, nell'abitazione dei suoi padroni al villino Poggi nel viale della Regina, cadde fratturandosi la gamba destra.

Al Policlinico la giudicarono guaribile in 60 giorni.

— Ieri, presso il nuovo stabile costruito dinanzi al caffè Aragno, l'operaio Ettore Di Palma cadde da un'impalcatura, alta 2 metri circa, riportando varie contusioni, per le quali, a S. Giacomo, lo giudicarono in riserva.

— In v. Zabaglia, ove imbiancava il muro di una casa, Germano Capotondi cadde dall'altezza di tre metri, riportando ferite alla testa, guaribili in 20 giorni.

— Il calzolaio Fortunato Aloisi, di a. 18, nella tenuta Torre Nuova, fuori porta Maggiore, curvatosi per raccogliere un tacco, si conficcò il trincetto all'anguine.

A S. Antonio fu giudicato in pericolo.

Disgrazia o tentato suicidio? — Dai carabinieri di Porta S. Giovanni in un prato ai Cessati Spiriti fu rinvenuto un individuo ferito alla tempia destra ed alla faccia.

Interrogato, si qualificò per Giovanni Canfora, di a. 29, cuoco disoccupato, da Tagliacozzo, abitante in via Principe Amedeo n. 79: in tasca aveva una rivoltella con due palle ed un bossolo vuoto.

All'ospedale di S. Giovanni giudicarono guaribili in 10 giorni le sue lesioni, prodotte forse da caduta.

Concerto al Pincio — Programma che eseguirà oggi il Concerto Comunale dalle ore 15 alle 16 ½

1. Bossi - *Marcia Nuziale;*
2. Rossini - *Guglielmo Tell - Sinfonia;*
3. Massenet - *Il Cid - Intermezzo, Ballabili e Marcia;*
4. Ponchielli - *Il Figliuol Prodigo - Intermezzo e Finale;*
5. Waldteufel - *Estudiantina - Valse.*

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri sera si replicò con l'abituale successo *La figlia del brigante.*

— Oggi di giorno con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, *La figlia del brigante* e di sera *Il capitan fracassa.*

Mercoledì prima rappresentazione dell'opera comica in 3 atti, nuovissima del m. Leo Fall, *La principessa dei dollari.*

Argentina — Oggi *La vedova scaltra* nella diurna e *Tignola* nella serale.

Valle — Due spettacoli oggi con *'Na criatura sperduta.*

Mercoledì spettacolo in onore di V. Scarpetta con la *Bohème* e il monologo *La cometa.*

Il 25 inizierà uno straordinario corso di rappresentazioni la compagnia Galli-Guasti-Bracci-Ciarli.

Nazionale — Oggi di giorno si darà *La bomba* e di sera *Fernanda.*

— Martedì grande spettacolo a beneficio della « Cassa Universitaria di sovvenzioni « Umberto I sotto l'alto patronato di S. M. il Re e la Regina e di S. M. la Regina Madre.

Emma Gramatica interpreterà *La signora dalle camelie.*

Apollo — Molto affollato ieri sera il teatro per lo spettacolo in onore di Lidia Gauthier, la quale si ebbe festosissime accoglienze molti fiori e ricchi doni.

La Gauthier recitò molto bene i quattro lavori: *Il Re s'annoia, Au Rat Mort Mèlab. N. 16, Un gentiluomo* e *Tutto è in ordine:* specialmente nel secondo riuscì — insieme al Tolentino — di straordinaria efficacia, risquotendo calorose ovazioni.

— Oggi ultimi due spettacoli della stagione.

Adriano — Lo spettacolo d'onore e d'addio della signora Adele d'Albert richiamò ieri sera un pubblico numerosissimo, che volle porgere un caloroso omaggio di ammirazione alla eletta artista. Nella *Bohème* essa fu una *Mimì* deliziosa, piena di grazia e di sentimento. Applaudita più volte a scena aperta, ebbe alla fine di ogni atto, ovazioni interminabili. Dopo il secondo atto le furono offerti splendide *corbeilles* di fiori e doni di valore, tra cui due anelli con brillanti.

Condivisero colla D'Albert gli onori della serata gli altri artisti, tra cui si distinsero il Quinzi Tapergi e il Longega.

Oggi unico spettacolo diurno con *La Gioconda:* la parte di *Barnaba* sarà sostenuta dal baritono Vincenzo Ardito. I bambini accompagnati ebtreranno *gratis.*

Quirino — Numeroso pubblico ha ieri sera assistito alla replica di *Giovanni II,* la graziosa operetta di Eysler, che è sempre più gustata ed apprezzata.

Seguì un'altra operetta dell'Eysler, *Vera violetta,* che apparve, sotto ogni riguardo, una ben povera cosa: assai diligente la esecuzione.

— Le due operette si ripetono oggi tanto di giorno che di sera.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La figlia del brigante, ore 17; Il capitan Fracassa ore 21.

ARGENTINA — La vedova scaltra, ore 17; Tignola, ore 21.

VALLE — 'Na criatura sperduta, ore 17.30; e 21.

NAZIONALE — La bomba, ore 17.30 Fernanda, ore 21.

APOLLO — Alla morgue, Una lezione alla Salpetrière, Tutto è in ordine, ore 17.30; La dote di Virginia, In miniera, Tutto è in ordine, ore 21.

ADRIANO — Gioconda, ore 17.

QUIRINO — Giovanni II, Vera violetta, ore 17 e 21.

MANZONI — Un sogno di waltzer, ore 17.30; Les petites brebis, La gran via, ore 21.

METASTASIO — La promozione del giudice, ore 16; La tempesta, ore 17; Lumie di Sicilia, ore 18; La morsa, ore 19; Il dolente, ore 20; Bruto sciogli il cane, ore 21; Lolotte, ore 22; La rosa e la melagrana, ore 23.

SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.

SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco al pallone — Tre partite, ore 14.30.

Monte di Pietà.

LUNEDÌ 12 Dicem. 1910 — La 3ª Custodia vende:
Gli oggetti d'oro impegnati il 17 Gennaio 1910.

La 2ª Custodia vende:
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 Febbraio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni, svolte alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare, la Camera ha ripreso ieri la discussione generale del bilancio 1910-11 del Ministro della pubblica istruzione, discussione, alla quel senza incidenti hanno preso parte diversi deputati.

Essa continuerà in una seduta successiva.

La Camera ha deliberato di tenere, martedì, una seduta mattutina per la discussione delle modificazioni proposte al proprio regolamento interno.

Giunta generale del bilancio.

La Camera ha proceduto alla nomina di tre Commissari della Giunta generale del bilancio, in sostituzione dei defunti on. Fasce e Mazza e del dimissionario on. Giacomo Ferri.

Riuscirono eletti gli on. Rubini con voti 136, Rava con voti 132 e l'on. Rampoldi con voti 107.

L'on. Sbanzer, che non aveva accettato la candidatura raccolse 97 voti; l'on. Pansini, candidato dell'estrema sinistra ebbe 53 voti.

Ministero Interno.

Consiglio superiore di beneficenza.

Sotto la Presidenza del sen. Astengo, il Consiglio Superiore di Assistenza e Beneficenza Pubblica ha tenuto ieri mattina, al Ministero dell'Interno, la seconda seduta dell'attuale sessione.

Sui diversi affari concernenti ricorsi, riforme e Statuti di Opere pie, hanno riferito gli on. Gallini, Falconi e Mariotti Ruggero, i comm. Peano, Ambrosino Tami e Pasquinangeli ed il prof. Montemartini.

Polizia sanitaria

Con ordinanza di ieri dalla Dir. Gen. di Sanità, le provenienze da Salonicco sono sottoposte alle misure contro il colera, secondo l'ordinanza del 1907.

Ministero Esteri.

Per le nostre Ambasciate

Il Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, di concerto col Ministro del Tesoro, on. Tedesco, ha presentato un disegno di legge, che modifica l'atto legislativo 7 luglio 1910 per l'acquisto, l'adattamento e l'arredamento di due edifici ad uso di sede della Ambasciata a Pietroburgo ed a Costantinopoli

La relazione rileva la convenienza di costruire un apposito edificio per la sede dell'Ambasciata a Costantinopoli, anzi chè comperarne ed adattarne uno esistente, approfittando della favorevole occasione presentatasi in questi ultimi tempi, della messa in vendita di un terreno, che, per ubicazione e natura geologica, offre tutti i requisiti desiderabili.

Il prezzo d'acquisto del terreno ammonta a Lire 600.000, di guisa che la somma che rimarrebbe disponibile per la costruzione e l'arredamento sarebbe di lire 1.200.000. Nessun aumento di spesa importa quindi, la nuova proposta, che mira alla soluzione definitiva e più conveniente del problema della Sede della regia Ambasciata a Costantinopoli.

Una soddisfazione all'Italia.

(S) **Costantinopoli** 10. La Corte Marziale, alla quale il Consiglio dei Ministri aveva deferito il giornale « Giovane Turco » per i suoi articoli contro l'Italia, ha decretato la sospensione del giornale a tempo indeterminato, per pubblicazioni che possono esercitare un'influenza dannosa alla politica estera del Governo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Giovine cav. Alfonso, con. d'appello a Venezia, è colloc. a riposo, col titolo e grado onorifico di pres. di sez. di appello, ed è nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Grotti de Rossi di Costigliole cav. Alberto, pres. del trib. di Saluzzo, è colloc. in aspett. per tre mesi.

Del Giudice Vincenzo, giudice del trib. di Larino, è tram. a Teramo.

Di Bernardo cav. Domenico, id. id. da Bari ad Alessandria.

Vetrano Francesco, id. de[illegible] di Girgenti in aspett. rich. in servizio, ivi.

Zeppetta Giuseppe, id. del trib. di Ariano, è conf. nell'aspett.

Onorificenze.

E' nominato Ufficiale della Corona d'Italia: Severino, cav. Achille, segr. della proc. gen. presso la Corte d'appello di Trani, colloc. a riposo.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la viabilità ordinaria.

Su proposta dell'on. Sacchi, sono stati concessi sussidi ai Comuni di Valfurva (Sond[illegible] di Casalfiumanese (Bologna), di Loreto (Anco[illegible] di Tolentino e Pioraco (Macerata), di Arcoli [illegible]ro e di S. Cesario (Lecce) per la costruzione e riparazione di tronchi di strada interessanti i comuni suddetti.

Ministero Guerra.

Per il personale dipendente dall'amministr. militare

Il Ministro della Guerra ha presentato alla Camera dei Deputati il disegno di legge che migliora le condizioni del personale della giustizia militare, dell'istituto geografico militare, dei farmacisti militari e dei maestri civili delle scuole militari.

Per i professori civili degli istituti militari il Ministro si riserva di presentare quanto prima speciali proposte di miglioramento.

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio.

Nave *F. Pisani* - giunta a Cotrone e partita il 9. - *Ciclope* - giunta ad Ancona il 9. - *Etruria* - giunta a Payta il 10. - *Polcevera* - giunta all'Asinara, partita e giunta a Porto Torres il 9. - *Sterope* - giunta a Porto Said il 9. - *Tevere* - partita da Augusta il 9.

Ctorp. *Alpino* e *Pontiere* - partiti da Taranto il 9. - *Corazziere* - giunto a Taranto e partito il 9. -

Torp. *Climene* - giunta a Gaeta il 9. - *Alcione* e *Spica* - giunte a Brindisi il 9. - *Ardea* e *Arpia* - giunte a Cotrone il 9. - *Pegaso* e *Clio* - giunte a Brindisi il 9. - *Orione* - partita da Taranto e giunta a Cotrone il 9.

Rimorch. 16 - partito da Porto Torres e rientrato, dopo aver toccato l'Asinara, il 9.

Barche a vapore P E 27 e 30 - giunte a Cotrone il 9.

INFORMAZIONI ESTERE

Gravi disordini nella Turchia Asiatica

(S) **Beyruth.** 10. Gravi disordini sono avvenuti lungo la ferrovia da Medina alla Palestina. Si sarebbe fatto deragliare un treno al nord di Katrane e parte della popolazione cristiana, la maggioranza dei funzionari e l'intera guarnigione di Kerak sarebbero stati massacrati.

I disordini sarebbero dovuti ai Beduini ed ai Drusi, diretti dai capi Selim e Montran Atrach.

Il numero degli insorti sarebbe di 5.000, armati di fucili moderni e con abbondanti provviste di munizioni.

Le autorità turche fanno ogni sforzo per ristabilire l'ordine.

Costantinopoli, 10. Secondo un comunicato ufficiale i Beduini hanno attaccato anche tutte le stazioni della ferrovia dell'Hedjatz da Katrane fino a Saifiè ed hanno ucciso il personale della stazione di Katrane.

Un treno postale diretto a Katrane è stato costretto a retrocedere ed ha deviato. I Beduini hanno circondato il treno e lo hanno assalito.

Il comandante della spedizione contro i Drusi è stato incaricato di punire severamente i Beduni ed ha inviato contro di loro quattro batterie d'artiglieria.

Il premio Nobel per la pace.

(S) **Stoccolma**, 10. — Il premio Nobel per la pace è stato quest'anno assegnato all'Istituto internazionale per la pace a Berna.

(S) **Cristiania**, 10. Ha avuto luogo oggi nel salone dei festeggiamenti dello Istituto Nobel la distribuzione del premio Nobel per la pace.

Non era stato diramato alcun invito.

Il Presidente del Comitato, ex presidente del consiglio dei Ministri Loeveland, ha comunicato che il premio di 140.000 corone è stato assegnato all'ufficio permanente per la pace di Berna; ha fatto il resoconto dei lavori di tale ufficio ed ha aggiunto che fu per lungo tempo desiderio degli amici della pace che il premio per la pace fosse conferito all'Ufficio di Presidenza del Congresso internazionale per la pace tenuto a Monaco nel 1908. Egli rivolse domanda in questo senso alle personalità competenti.

Incidenti di frontiera sui Balkani

(S) **Vienna** 10. Si ha da Salonicco. Una scolta bulgara ha fatto fuoco contro una pattuglia turca in perlustrazione al confine della regione di Dospad.

La pattuglia ha risposto. Il fuoco è continuato per due ore da una parte e dall'altra ed è cessato quindi per l'intromissione di ufficiali turchi e bulgari.

Due soldati turchi sono rimasti gravemente feriti. Si ignorano le perdite dei bulgari.

Un altro dispaccio da Salonicco dice che una banda bulgara ha attaccato, presso Mebuik, una pattuglia turca.

Tre soldati turchi sono stati uccisi e due gravemente feriti.

I bulgari hanno perduto quattro uomini.

NELLE INDIE INGLESI.

(S) **Calcutta**, 10. Stamano alle 10 si sono verificati gravi disordini tra gl'indù e i maomettani nel quartiere di Mawali, volendo i mussulmani sacrificare unza vacca, animale sacro per gl'indù. Le autorità inviarono sul posto una compagnia di fanteria, cannoni e cavalleria, ma la folla cercò rompere i cordoni. I soldati quindi furono costretti a caricare i tumultuanti che si dispersero dopo breve resistenza. Vi furono 80 feriti.

Alcuni negozi vennero saccheggiati.

L'ordine è ora sistabilito.

Il centenario dell'Ordine degli avvocati a Parigi

(S) **Parigi**, 10. Le feste per il centenario dell'Ordine degli avvocati in Francia sono cominciate al Palazzo di Giustizia, colla conferenza inaugurale d'uso. Vi assistevano il Pres. del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, il Pres. della Corte d'Appello e numerosi magistrati stranieri. I membri del Consiglio dell'Ordine si sono recati presso il Pres. della Corte d'Appello.

Il Presidente del consiglio dell'ordine, Busson Billod, era fra i signori Birxillon presidente del Consiglio dell'Ordine di Montreal e comm. d. Lupacchielli Presidente del Consiglio dell'Ordine di Roma.

Il Pres. della Corte d'Appello sig. Forichon ha dato il benvenuto agli avvocati. Russon Billod ha ringraziato i delegati esteri per il loro intervento.

La Francia nel Wadai

Secondo le notizie ufficiali francesi nello scontro di Dridjelé del 9 novembre u. s., una colonna francese di 300 uomini condotta dal t. col. Moll avrebbe respinto ed in parte anche inseguito una grossa banda di più migliaia d'uomini condotti dall'ex sultano di Ebecher, capitale del Wadai, e dal suo alleato Tadjadin sultano dei Messalit, infliggendo loro una perdita di oltre 600 uomini. Ma la vittoria è stata pagata cara; poichè le truppe francesi hanno perduto 4 ufficiali, fra cui lo stesso comandante, 4 sottufficiali e quasi un centinaio tra morti e feriti. Il maggiore Maillard che ha preso il comando assicura che potrà mantenere il possesso di Ebeker fortemente trincerata. Il Governo ha disposto per l'invio di rinforzi dal Senegal, dal Congo francese, dal Kanem e dai posti più vicini al Lago Ciad, presso cui trovasi il forte Lamy.

Si è collegato questo fatto alla notizia più volte annunziata da Tripoli e da Costantinopoli nel mese scorso e più volte smentita dal governo francese. In realtà l'indicazione dei reparti di truppa francesi e degli assalitori e delle località di scontro concordano siffattamente da confermare questa impressione; ma lo scontro recente è avvenuto il 9 novembre, mentre l'annunzio del mese scorso fu del giorno 6: indi, scartato come impossibile che si trattasse allora di notizia vera, resta l'idea di fatti previsti e già ritenuti quasi sicuri da parte di chi era al corrente degli accordi fra i capi che volevano assalire le truppe francesi.

E siccome chi dette la notizia che fu pubblicata sul giornale *l'Autorité* del 6 novembre asseriva averle desunte da una lettera scritta dal capo stesso dei Senussi, lo sceriffo Sidi Ahmed Alì ad un suo amico di Tripoli, bisogna concludere che lo scontro è effetto di un movimento larghissimo organizzato e probabilmente diretto dalla potente associazione dei Senussi, sempre irreconciliabili con l'affermazione del dominio straniero. Irreconciliabilità che si spiega sia pel fanatismo religioso, ancora fortissimo nei musulmani contro il secondo cristiano, sia per la minaccia sempre più vicina di vedersi tolta ogni possibilità di continuare il commercio schiavista.

Da questo punto di vista il recente fatto d'armi, che per sè non avrebbe grande valore e potrebbe essere considerato un semplice episodio coloniale, fra i mille che non lasciano traccia se non nel rimpianto dei valorosi rimasti vittime, diventa invece l'anello di una lunga catena che incominciò dal giorno in cui le truppe francesi si avanzarono dalle diverse regioni costiere dell'Africa settentrionale e occidentale verso il Sahara e verso il Sudan Egiziano per formarne tutto un impero.

Il Wadai appunto trovandosi fra il Darfur anglo-egiziano e il lago Ciad, dove si stendono i territori militari francesi del Niger, la Nigeria inglese, il Camerum tedesco ed il Congo francese, completa la marcia di conquista della Francia dalla Senegambia all'oriente, più a contatto del territorio sudanese soggetto all'influenza diretta britannica.

Ci pare interessante riassumere nel modo più breve possibile gli avvenimenti principali che segnarono questa marcia e le trattative internazionali cui dettero luogo, potendo ciò giovare a meglio intendere il seguito che avranno i fatti ora avvenuti.

(S) **Parigi**, 10. Il Ministro delle Colonie ha riferito nell'odierno Consiglio dei Ministri intorno alla situazione del Wadai e alle misure da lui prese.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 10. — Un rapporto di Dickinson, ministro per la guerra, esprime le convinzioni personali che si è formato a Parigi ed a Berlino circa l'utilità degli areoplani in tempo di guerra. Egli chiede la votazione di stanziamenti per l'acquisto di un adeguato numero di apparecchi, scelti fra i migliori modelli per l'istruzione e le manovre.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso la costruzione di una ferrovia che attraverserà la catena del Caucaso.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Graz**, 10. *Processo dei triestini.* La Corte d'Assise ha assolto tutti gli accusati di alto tradimento, meno Deperis, che fu condannato, per lesa maestà, a 2 mesi di lavori forzati.

(S) **Vienna**, 10. *Processo Colpi.* Il tribunale ha condannato Giuseppe Colpi per spionaggio, e porto d'arma abusivo ecc. a 4 anni; Dante a 10 mesi; Tommasini a 8 mesi di lavori forzati.

Come è noto, il Colpi era già stato condannato qualche mese fa a 6 anni di lavori forzati per il furto alla Banca popolare di Trento.

I condannati si sono riservati di riflettere circa un eventuale ricorso.

Borse e Mercati

ROMA, 10 DICEMBRE 1910

La chiusura debole di ieri aveva male disposto il mercato, e stamane all'apertura i corsi erano deboli su tutto; in seguito il mercato si è alquanto rilevato e la chiusura ha avuto luogo con leggiero miglioramento delle quotazioni.

Rendita ital. 3 3/4 % contanti 104.95

Rendita ital. 3 3/4 % fine mese 105.10

Banca d'Italia 1495 — Banca Comm. 913.50 — Credito Italiano 583 — Banco Roma 107.50 — Acqua Marcia 1900 — Gaz di Roma 1234-1238 — Condotte 331 — Omnibus 315 — Immobiliari 283.50 — Beni Stabili 336 — Imprese fondiarie 123 — Rendite fondiarie 99 — Ansaldo 253-255 — Montecatini 115 — Azoto 135 — Carburo 648-650 — Kerka 284 — Farine 52 — Concimi 115 — Molini Pantanella 106 — Risanamento 83 — Zuccheri 77.50.

CAMBI Parigi 100.27½ — Londra 25.34 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 11 dicembre L. 100.29. Dal 12 a tutto il 18 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 10 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 82	104 70	104 92 ½	105 20
Id. fine mese	105 06	104 95	105 25	— —
d. 3 ½ %	104 67	104 45	104 60	104 80
A. B. d'Italia	1495 —	1494 —	1493 75	1495 —
» Commerc.	913 75	913 —	913 25	— —
» Cred. Ital.	583 75	583 —	— —	— —
» B. Roma	107 50	107 50	— —	107 75
Mediterranee	414 50	415 —	— —	415 —
Meridionali	672 —	672 —	— —	673 —
Acc. Terni	1535 —	1534 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	386 —	385 50	— —	— —
Raffinerie	354 —	352 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	255 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 75	— —	— —
» Merid.	— —	362 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 96	123 99	123 92 ½	123 95
» Francia	100 27	100 30	100 25	100 30
» Londra	25 33	25 35	25 33	25 34
» Svizzera	100 22	100 23	100 22 ½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 9 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	105.01 84	103.13 84	103.36 28
3 1/2 % netto	104.73 44	102.98 44	103.19 38
3 % lordo	70.33 33	69.13 33	69.87 41

BORSE ESTERE

Parigi, 10 dicem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 85	97 87	97 87
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 05	92 12	92 15
spagnuola	94 67	94 65	94 67
russa nuova. . .	103 35	103 27	103 35
portoghese. . . .	66 60	66 60	66 60
ungherese	— —	— —	97 —
Egiziano 6 % . . .	— —	101 30	101 45
Banca di Parigi . .	1848 —	1853 —	1846 —
Banca Ottomana . .	— —	677 —	676 —
Credito Fondiario .	— —	— —	840 —
Azioni Suez.	— —	— —	5450 —
Lotti Turchi.	— —	221 25	221 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	670 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra. . . .	— —	25 28 5	25 27 5
su Madrid. . . .	7 25	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Vienna, 10 dicembre

	8	10
Cred. aus.	670 75	669 50
Rend. oro	116 —	116 05
» carta	93 45	93 55
Ungh. 4 %	92 —	92 —
» 3 ½	81 65	81 70
Union. Bk.	643 —	644 —
C. Londra	24 03 2	24 02 7
Lire ital.	94 92	94 90

Londra, 10 dicembre

	10 chiusura	10 apertura
Consol.	79 [illegible]	79 [illegible]
Italiana	103 ½	103 ½
Turca	92 ½	92 ½
Russo 3%	— —	75 ½
Spagna	92 ½	92 ½
Giappon.	93 ½	93 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	25 ½	25 ½

Berlino, 10 dicembre

	9	10
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3 %	72 50	72 60
» Merid.	131 87	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. it.	— —	— —
Az.Mer.im.	— —	— —
» Medit.im	— —	— —
Rubio	216 15	216 10
Camb. ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	5 ½ per 0[0
Belgio	4 ½ per 0[0
Spagna	4 ½ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 10 — ore 16.—

Rend. 3 3/4	105.02	Raffinerie	354.—	Elba	277.—
Id. 3½ %	104.67	Ind. Zucc.	302.50	Savona	315.—
B. d'Italia	1495.	Eridania	758.—	Carburo	650.—
Commerc.	913.50	Zucc. Naz.	122.50	Moun. A.I.	199.—
Cred. ital.	583.50	Id. Rom.	77.—	Semeiere	278.—
Bancaria	104.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.50	Terni	1536.—	Impreso	123.50
Meridion.	672.50	Metallurg.	109.50	Ansaldo	256.—
Mediterr.	414.—	Ferriera	164.50	Ferr. Voltr.	270.—
Navigazio.	385.50	Officine	498.—	Italia	79.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 10, ore 24

Francese 3 %	97.86	Metropolitain	—
Exterieur	94.65	Rio Tinto	1835
Russo 5 %	104.50	Thomson	—
Turco	92.20	De Beers	442
Bresil	—	Goldfields	143
Banque de Paris	1853	East Rand	—
Credit Lyonnais	1442	Sosnowice	1330
Credit Foncier	839	Ferreira	—
Suez	5445	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI — Gerente responsabile

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

IV.

— Va bene, e qual'è l'altro modo di combattere Chantenay? domandò Berta fremendo.

— Al suo posto... Scusi, esercita lei in realtà un vero predominio su Quinsac?

— Oh, per colui, garantisco di rigirarlo a mio modo.

Sì, ma non è tutto, lei non ha la concezione più ampia. Quinsac è un uomo di perfetta onorabilità; è vedovo, è ricco .Lo sposi.

— Quel cretino! Per che fare?

— Cara mia, è proprio in questo caso che la tenda copre la mercanzia. Il giorno in cui lei sarà Signora Quinsac Chantnenay avrà un bel mostrare la sua lettera; se suo marito dichiara che è apocrifa, se anzi accusa il suo avversario di averla fabbricata tutti gli crederanno. Sono dunque certo che questo mezzo sia il buono. Sposi Quinsac.

— Sì, purchè non si sia formalizzato di ciò che gli ho detto or ora.

— Sciocchezze!

— Gli ho dato d'idiota. Insomma rifletterò sul suo consiglio.

— Può credere che sia buono, e tanto più che non mi frutta nulla.

— Sì, questa è una prova.

— E non perda tempo, che l'affare sia concluso in tre settimane.

— E' cosa che riguarda me; e in quanto a lei spero che non perderà di vista il manoscritto; se nello stesso tempo il suo agente potesse trafugare la lettera, faremmo così un doppio colpo.

— Si cercherà.

— Ah! non dimentichi di mandarmi l'uomo di cui mi ha parlato.

— Sì, ma intendiamoci, cinquemila, non un soldo di meno; è un affitto che le faccio.

— Acconsento; ma che sia da me stasera alle nove.

— Vi sarà.

Berta se ne andò; e fece una girata per Parigi, tutta dedita alla sua vendetta, senza pensare a Quinsac. Incontrò Chantenay con due amici suoi, e gli fece un saluto ironico e crudele, accompagnato da uno sguardo gravido di cattive promesse.

— Ecco il mio vero avversario, disse Paolo ai suoi amici accennando la donna. Poichè le persone che confabulavano con Chantenay dovevano far da secondi nello scontro col padre di Antonietta.

Anzi la conversazione si aggirava su questo soggetto.

— Vorrei, diceva Paolo, che loro fossero tanto destri da fare andare per le lunghe i preliminari nelle quarant'otto ore. Ho da regolare molte cose, e poi sarei lieto che Quinsac nel frattempo riflettesse e acconsentisse ad esprimere qualche rimpianto.

— Qual'è l'arma che sceglie? domandò uno dei testimoni.

— La spada, perchè unica arma con cui ci si ferisce sul serio.

— Al primo sangue?

— No: è una convenzione inutile e ridicola. Dipende sempre dai testimoni di far cessare il combattimento qundo loro conviene.

— Di fronte a Quinsac, che contegno dobbiamo tenere?

— Conciliantissimo.

— Ma ci vogliono delle scuse.

— Un semplice rincrescimento mi basterà. Del resto ci rivedremo domani a mezzogiorno in casa mia. Li aspetto a colazione, a mezzogiorno in punto, non posso perdere un minuto da qui a due giorni

V.

Quantunque Chantenay fosse d'un temperamento superiore a quello di molti altri uomini, pure era angustiato dell'andamento che avevano preso le cose ,in casa Rousseau.

Non che la prospettiva di un duello lo turbasse, ne aveva avuti sette, ma la provocazione di Quinsac lo metteva in una posizione delicatissima sotto vari aspetti.

Prima di tutto, considerava freddamente il caso in cui potesse essere ucciso.

— Può succedere a tutti, diceva, e con più ragione a me che non sono, tutti. In previsione di ciò doveva pensare a mettere al sicuro il manoscritto di Sérillan.

Era altresì urgente che si recasse nel sotterraneo per eseguire gli ordini del vecchio. Non poteva in nessun modo avvertire Samy di quanto stava per accadere. E come dirgli che si sarebbe battuto con suo figlio, che poteva anche uccidere. Il vecchio l'avrebbe maledetto, si sarebbe intromesso, per impedire uno scontro tantobarbaro ai suoi occhi. Oltre tutte le sue preoccupazioni, Chantenay aveva allo stato latente nella sua mente, l'idea dolorosa che Giovanna errava in Parigi, senza scopo, senza speranza, senza aiuto e senza denaro.

Allora la collera gli risaliva al cervello, e fremendo all'idea che la sua buona volontà, il suo amore a nulla potessero servire per ritrovare la ragazza, sentiva quanto feroce e senza pietà può diventare un uomo leale e buono.

— Povera Giovanna! esclamava, ieri non ero certo di amarti, oggi ahimè lo sento anche troppo e ciò che un uomo può fare per salvarti, io lo farò se non sarò ucciso.

L'indomani alle cinque era in piedi, con gran meraviglia del suo nuovo cameriere, che non amava che lo facessero alzare troppo per tempo. Si vestì alla svelta.

L'agente di Thibeaulou gli vide prendere due grosse chiavi in un piccolo forziere, e immaginò che il momento interessante fosse giunto. Avendo dato un'occhiata nella via, scorse il compagno di guardia e gli fece un cenno significativo.

Paolo, non stette molto a scendere, e per prendere una carrozza dovette fare a piedi tuttala via Taibout.

L'individuo che lo spiava doveva usare una gran prudenza per non destar sospetti, e nello stesso tempo per non lasciargli acquistar terreno.

Fortunatamente Paolo aveva altro da pensare e poco si curava che lo seguissero. Ma al momento in cui prendeva il legno chiuso, il manigoldo essendo apparso anche lui sul bastione, ebbe una lontana idea di aver visto quell'individuo due o tre volte da poco tempo. Non vi si fermò sopra, ed essendo salito in carrozza si fece portare al bastione Saint-Germain dove scese davanti al piccolo teatro Cluny.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 11 Dicembre 1910 — S. Tommaso prete
Leva il sole alle 7.28 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la luna alle 1.34 s. — Tramonta alle 1.3 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Dicembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	0.6	coperto	Nizza	8.7	coperto
Amburgo	2.0	coperto	Zurigo	2.0	nebbioso
Vienna	6.5	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	6.2	3|4 coper.	Malta	14.1	coperto
Parigi	8.8	coperto	Atene	13.6	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	11.8	coperto	legg. mosso	12.3	10.0
Torino	7.0	coperto	—	7.2	6.6
Milano	8.0	piovoso	—	14.4	5.0
Venezia	10.7	piovoso	calmo	12.7	10.5
Bologna	8.8	coperto	—	13 0	3.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.4	coperto	mosso	15.8	12.0
Firenze	10.5	coperto	—	14.8	9.7
Roma	12.4	coperto	—	17.0	12.3
Bari	16.0	3|4 coperto	legg. mosso	16.8	11.8
Napoli	15.7	coperto	legg. mosso	16.2	13.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	nebbioso	—	13.6	2.5
Palermo	13.8	sereno	calmo	21.4	11.3
Messina	12.2	piovoso	legg. mosso	17.8	11.5
Cagliari	9.0	sereno	calmo	11.0	8.0

Probabilità: venti meridionali forti con mare agitato sul Tirreno; meridionali moderati altrove; cielo generalmente nuvoloso e coperto con pioggie.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 756.2. Termometro centigrado massima 15.4 minima 12.2.

Umidità relativa 84 assoluta 10.31. Vento a mezzodì E. Stato del cielo: nuvoloso.

Monoverbo

i

Spiegazione del passatempo precedente
E - MULO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati l' 8 dicembre.
Nati 30 compreso 1 nato morto.
Morti 28 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Nobili Amilcare, fu Angelo, Roma, 65 impiegato
Gijatini Camilla, fu Gaetano, Roma, 75 ved. Ulili
De Dominicis Elvira, fu Michele, ved. Astolfi
Cardini Geltrude, fu Antonio, Roma, 74 nubile
Cardinale Annunziata, fu Giovanni, Sarnano, 46 con. Formica
Amicizia Romolo, di Guglielmo, Roma, 24 tipografo, celibe
Trippetti Leonello, fu Ferdinando, Lugnano, 23 cameriere, celibe
Pelliccia Filomena, fu Pasquale, Subiaco, 57 ved. Proietti
Marchesi Edoardo di Giuseppe, Pozzale, 33 falegname, coni
Bianchi Apollonia, fu Vincenzo, Sellano, 78 ved. Bencivenga
Mangelli Vincenza, fu Francesco, Messina, 25 con. Tomaselli -
Berardoni Maria, di Domenico, Castel Gandolfo, 36 con. Abati
Tomasi Nicola, fu Pietro, Firenze, 64 impiegato coniugato
Raponi Angelo, di Paolo, Rocca Priora, 26 calzolaio celibe
Cardoni Filippo, fu Giuseppe, Roma, 25 fabbro, ved.
De Rosa Agnese, di Salvatore, Catanzaro, 33 con. Jacono
Giamminuti Agostino, fu Giovanni, Leonessa, 57 carbonaio, con
Tabanelli Angelo, di Francesco, Bagnacavallo, 46 possidente, con.
Rossi Rosa di Luigi, Roma 8
Liburdi Clelia, fu Massimino, Roma, 35 casalinga, con. Ferdinandi
Colucci Angela, fu Giuliano, Roma, 89 pensionata con.
Sforza Annunziata, fu Luigi, Roma, 76 religiosa, nubile
Forlani Luisa, fu Natale, Narni, 58 possidente, nubile
Leti Francesco Ferdinando, fu Domenico, Ponzano, 76 contadino, coniugato
Paolelli Silvestro, fu Angelo, Roma, 54 marmista, con.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 - 16.25	10.45 - 18.—	13.45 - 19.35	14.10 - 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	6.35	8.45	13.10	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10 - 21.—	18.25 - 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17 00				
Velletri	6.50	12.35	17.20	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	16.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	16.—	11.— - 17.50	13.25 - 20.25	14.10 - 22.—	17.10 - 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	8 45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		18.50	22.50
Tivoli-Avezzano	0.8		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.8	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5 - 19.10	16.20 - 22.10	18.45 - 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.51	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 - 7.15 - 9,35 - 12 - 14,0fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6,24 - 12,24 - 19 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 10,47 - 20,00 - 0.05.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.10f	5.50	9.50	11.30	18.—
Bagni . . . a.	6.21	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adr. a.	—	7.18	10.20	13.1	18.6
Tivoli . . . a.	—	7.36	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.38	16.33	18.38
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	17.48	18.52
Roma . . . a.	7.36	9.5	13.20	17.50	19.45

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marsano » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1001

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due otre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P.. 1149

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 869

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 1155

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa Propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 723

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 85

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, int. 12. 1149

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirth